



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 04-2016



Seduta del 09 maggio 2016



Il giorno 9 maggio 2016, alle ore 16.00, a seguito di convocazione prot. n. 7723 del 04 maggio 2016 e di ordini del giorno suppletivo prot. n.7872 del 05 maggio 2016 e prot. n. 7955 del 6 Maggio '16, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Approvazione verbali sedute precedenti.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti Rettorali.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 12 Revisione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance
- 19 Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo
- 39 Valutazione del direttore generale annualità 2015

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 23 Convenzione tra il comune di Bitonto e il Politecnico di Bari (DICAR) - per l'affidamento dell'incarico di consulenza gestionale per la redazione del documento programmatico preliminare - dpp - per il piano urbanistico generale (pug). integrazioni
- 25 Convenzione tra Politecnico di Bari e comune di Giovinazzo
- 26 Rinnovo Convenzione tra Politecnico di Bari e Centro Universitario Sportivo A.S.D. – Bari
- 40 IPA Adriatic PROGETTO "EASYCONNECTING": Convenzione tra Autorità Portuale di Bari e Politecnico di Bari
- 41 Proposta di adesione del Politecnico di Bari ad IMAST scarl– Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture.

DIDATTICA

- 42 Offerta Formativa 2016/2017: Approvazione Schede SUA-CDS 2016
- 46 Finanziamento straordinario S.A.S.D.

EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA

- 43 Riqualificazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello" - approvazione quadro economico di progetto rimodulato



Politecnico di Bari

PERSONALE

44 Procedura pubblica di selezione per il conferimento di n. 4 contratti di lavoro autonomo di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto DEPASAS

STUDENTI

45 Modifiche all'art. 4 del Regolamento "Fondi Diritto allo Studio" – Viaggi e Visite di studio

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno	✧		
Prof. Orazio GIUSTOLISI Componente docente	✧		
Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO Componente docente	✧		
Prof. Vito IACOBELLIS, Componente docente	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Sig. Anna Lucia LIUZZI in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig. Andrea CAMPIONE in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✧		

Alle ore 16.45 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i componenti: Altomare, Angiuli, Attivissimo, Campione, Giustolisi, Iacobellis, Liuzzi, Pontrandolfo e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

- COMUNICAZIONI

Il Rettore informa che è pervenuta una comunicazione dell' Agenzia Nazionale Erasmus contenente il Rapporto Finale e, quindi, la valutazione del Politecnico di Bari in merito al programma di cui trattasi, per l'anno 2014.

Si riporta l'estratto della predetta valutazione positiva al fine di darne opportuna comunicazione al Senato Accademico.

OGGETTO: Erasmus+ Azione Chiave 1 – KA103 - Lettera di chiusura Accordo n. 2014-1-IT02-KA103-002523

Con la presente si comunica che l' Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE in data 06/05/2016 ha concluso positivamente la valutazione del Rapporto finale e dei documenti a supporto inerenti l'attività di cui all'oggetto.

Il Rapporto finale è stato valutato in base a criteri qualitativi indicati nell'Allegato III dell'Accordo (art. II sezione B) e ha ottenuto un punteggio pari a 71/100 che non comporta alcuna riduzione del contributo. Si riporta di seguito il commento complessivo del valutatore:

“Gli obiettivi qualitativi sono stati implementati nel rispetto di quanto presentato nella ECHE.

L'Università considera infatti la mobilità e la cooperazione internazionale quale parte non solo dei compiti istituzionali ma soprattutto quale obiettivo strategico per la modernizzazione e il miglioramento di tutte le attività intraprese.

La soddisfazione complessiva dei partecipanti alla mobilità è risultata più che buona; in particolare per gli studenti out per studio grazie anche al riconoscimento dell'attività svolta (il numero medio di crediti riconosciuti risulta in linea con quanto richiesto a livello comunitario). Critico rimane invece il non riconoscimento dell'attività svolta all'estero dal personale accademico, come avviene nella maggior parte degli Istituti italiani. Aree critiche per quanto concerne invece la mobilità in sono quelle relative alla reperibilità del course catalogue e la ricerca alloggio.

Gli obiettivi quantitativi sono stati ampiamente raggiunti come da Accordo Finanziario anche se il numero di studenti out per studio è stato inferiore a quanto accordato poichè la durata media è stata maggiore di quella programmata. Da segnalare anche l'erogazione del contributo di Ateneo (integrazione pari a € 200,00 per ogni mese di mobilità).

Buono l'impatto per gli studenti in mobilità che hanno dichiarato di aver acquisito e migliorato le proprie competenze; grazie all'ERASMUS molti studenti lavorano all'estero in posizioni di ottimo livello. Anche l'impatto a livello istituzionale è stato, ed è di stimolo, a migliorare l'organizzazione non solo amministrativa ma, soprattutto, a livello di politica internazionale.

Per quanto riguarda invece la disseminazione delle attività svolte il canale principale rimane sempre la condivisione dell'esperienza dei singoli studenti sia a livello interno (giornate dedicate) che a livello esterno tramite l'utilizzo di tutti i canali istituzionali (sito internet) nonché tutti i social presenti sul web (Facebook, Twitter).”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO.

Il Rettore comunica che il 29 aprile scorso si è tenuta l'inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016 occasione di incontro e confronto con il territorio e le autorità locali, la manifestazione è risultata gradita e sono pervenuti i complimenti da parte delle autorità partecipanti.

Il 9 e 10 Maggio si terrà l'evento **Nuvola Rosa on Tour** organizzato da Microsoft ogni informazione utile potrà essere reperita sul sito <http://www.nuvolarosa.eu/agenda-bari/> saranno previsti **vari corsi**

di approfondimento che spaziano dallo sviluppo Web all'Internet delle Cose passando per il Cloud Computing e il Web marketing.

Il Direttore Generale informa che sono pervenute parte delle elaborazioni contabili richieste ai Dipartimenti DICAR E DEI.

- APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione i verbali del 23 dicembre 2015 e del 5 febbraio 2016 per l'approvazione

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva i verbali con l'inserimento di alcune modifiche riportate durante la discussione.



Politecnico di Bari

Verbale n. 4
del 09 maggio 2016

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	12 Revisione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance
---	---

Il Rettore introduce il tema in oggetto sottolineando come uno dei fattori critici di successo delle migliori università a livello internazionale sia rappresentato dalla disponibilità di una tecnostruttura di qualità che possa influenzare positivamente la performance complessiva dell'Ateneo. Per tale motivo, un buon sistema di misurazione e valutazione della performance amministrativa al pari di quello sulle attività di mission, Didattica e Ricerca, è presupposto imprescindibile per il miglioramento continuo dell'organizzazione e della comunità universitaria.

Il Direttore Generale ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Politecnico di Bari è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014 in applicazione sperimentale per la durata di due annualità di gestione del ciclo della performance. Concluso il periodo di sperimentazione si rende ora necessaria una revisione per introdurre gli aggiustamenti necessari a migliorarlo sulla base dell'esperienza sin qui maturata del processo di gestione della performance, tenendo conto delle integrazioni e correzioni suggerite dal Nucleo di Valutazione.

L'aggiornamento è inoltre motivato dal mutato contesto normativo che ha visto l'ANVUR assumere nel 2015 un ruolo guida nell'indirizzare gli atenei anche sulle tematiche della performance amministrativa in sostituzione della Civit. Al riguardo l'Agenzia ha pubblicato a luglio 2015 il documento "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance" che costituisce il riferimento metodologico per l'aggiornamento del documento.

Nella Relazione sulla Performance riferita all'annualità 2014 venivano segnalati in autovalutazione i seguenti aspetti critici relativi all'applicazione in fase sperimentale del SMVP:

- *La valutazione della performance individuale del personale non responsabile di Unità Organizzativa, prevalentemente determinata dal punteggio conseguito, per la parte obiettivi, dal responsabile di Unità Organizzativa di riferimento, ha prodotto distorsioni che vanno corrette. In particolare, la sostituzione, in sperimentazione, della performance organizzativa con la performance individuale del responsabile di Settore/Unità Organizzativa - dei Servizi Amministrativi di DIP/Unità Organizzativa va rivista, in quanto per il personale tecnico i responsabili sono spesso docenti e non esiste una precisa gerarchia tra il personale tecnico; in questo senso occorre, specie per i dipartimenti, individuare indicatori di performance organizzativa legati agli aspetti di supporto alla didattica e alla ricerca;*
- *Gli effetti distorsivi si sono amplificati per l'eccessivo peso dato alla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi rispetto ai comportamenti per il personale non responsabile in quanto una bassa valutazione del responsabile ha comportato, quasi in automatico, una bassa valutazione del personale dipendente dal responsabile, con una rigidità del sistema di valutazione di questi ultimi che non è giustificabile;*

- *La previsione delle fasce ha prodotto effetti significativi, ma parziali; da un lato, rispetto al passato, ha prodotto il risultato – importante – di non appiattare verso l'alto la valutazione individuale; dall'altro non ha raggiunto completamente i suoi scopi, soprattutto con riferimento alle prime due fasce; occorre pertanto ripensare a un modello più flessibile, che valorizzi la differenziazione delle valutazioni individuali, senza essere rigido nell'applicazione;*
- *Il sistema complessivo è eccessivamente dispendioso sotto il profilo delle energie messe in campo e per un ateneo di piccole dimensioni che non può permettersi un numero cospicuo di persone da dedicare allo scopo; occorre semplificare sia sotto il profilo procedurale, attraverso una revisione del SMVP, sia attraverso l'uso di un sistema informativo a supporto del Ciclo della Performance.*

A chiusura del documento di validazione della Relazione sulla performance, il NDV forniva i seguenti suggerimenti:

- *Adeguare il SMVP alle nuove linee guida dell'ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance e alla luce della prima esperienza applicativa;*
- *Mappare le competenze tecnico-specialistiche al fine di rilevare il gap tra "necessità" e "disponibilità" e implementare piani annuali di miglioramento delle competenze;*
- *Proseguire nei percorsi di formazione per valutatori e valutati al fine di favorire il radicamento della cultura della valutazione;*
- *Utilizzare i risultati delle customer satisfaction sia nella valutazione della performance organizzativa che in quella individuale.*

Al fine di rispondere alle esigenze di revisione manifestate e ai requisiti richiesti dalle Linee guida dell'ANVUR sul ciclo di gestione integrata performance-trasparenza-anticorruzione, le modifiche introdotte nel Sistema sono così riassumibili:

- Eliminazione del cascading individuale. Il personale viene valutato, per la componente obiettivi, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla propria struttura o in comune a più strutture (trasversali), o di gruppo, con peso variabile a seconda dell'inquadramento contrattuale e delle responsabilità (Dirigente, EP, D, C con incarico e personale senza incarico).
- Le misure di prevenzione della corruzione e gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza diventano obiettivi di performance organizzativa. Il raggiungimento di taluni obiettivi più rilevanti o impegnativi incidono anche sulla valutazione individuale.
- I risultati degli indicatori di customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato incidono con un peso specifico del 10-20% sulla valutazione complessiva del valutato.
- Introduzione di una graduazione nella misurazione del risultato raggiunto rispetto al target; ad ogni risultato viene associato un punteggio su una scala a 5 livelli: da un minimo di 70 (soglia) ad un massimo di 110 (eccellenza).
- Nella valutazione dei comportamenti sono stati previsti set di competenze (famiglie comportamentali) distinte per dirigenti, figure con incarico di responsabilità o funzione specialistica e personale senza incarico.
- Si introduce, nella valutazione dei comportamenti, il livello di benessere organizzativo percepito dai collaboratori del dirigente/responsabile, come punteggio attribuito di default dalle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Inoltre si valuta e premia nei comportamenti la capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori.

- Rimodulazione, sulla base dell'esperienza sinora maturata, delle fasce di merito, che risultano allentate per garantire minore rigidità al sistema.
- Il Direttore Generale non è più valutato sui comportamenti mentre è valutato anche, insieme ai Dirigenti, su indicatori strategici influenzabili.



SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Revisione 2016



Sommario

PREMESSA.....	10
PRINCIPI.....	11
1. AMBITO E FINALITA' DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	11
2. INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	12
3. INTEGRAZIONE CON TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	<i>A cura della Direzione Qualità e Innovazione – Settore Pianificazione e Valutazione</i> 12
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	14
4. OBIETTIVI E RISULTATI	14
5. SOGGETTI E FASI.....	15
6. PIANO INTEGRATO.....	17
7. MONITORAGGIO IN ITINERE	18
8. RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	18
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	19
9. COSTRUZIONE DELL'INDICE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE	19
10.SOGGETTI E RESPONSABILITA'	23
11. PREMIALITÀ E RETRIBUZIONE DI RISULTATO.....	23
12. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE.....	24
13. IL PIANO DI COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E FORMAZIONE	25

PREMESSA

L'Ateneo rivede il proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (per brevità SMVP), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014, al termine dell'applicazione sperimentale alle annualità 2014 e 2015 del ciclo di gestione della performance.

La revisione si rende necessaria per introdurre gli aggiustamenti indispensabili a migliorare il SMVP sulla base dell'esperienza sin qui maturata del processo di gestione della performance, tenendo conto delle integrazioni e correzioni¹ suggerite dal Nucleo di Valutazione.

L'aggiornamento è inoltre motivato dal mutato contesto normativo che ha visto l'Anvur assumere nel 2015 un ruolo guida nell'indirizzare gli atenei anche sulle tematiche della performance amministrativa in sostituzione della Civit. Al riguardo l'Anvur ha pubblicato a luglio 2015 il documento "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance" che costituisce il

¹ Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2015, in *Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2015 - Sezione II* e Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2014 – settembre 2015, disponibile al link <http://www.poliba.it/sites/default/files/Documento%20di%20validazione%20relazione%20performance%202014%20-%20ALLEGATO%202.pdf>

riferimento metodologico per l'aggiornamento del presente documento.

Alcune delle lacune e criticità emerse dalla autovalutazione dell'Amministrazione nella Relazione sulla performance 2014 e dalla Relazione di validazione della stessa da parte del Nucleo di Valutazione sono in corso di superamento con le seguenti azioni di miglioramento:

- è stata redatta la Mappa dei servizi² di Ateneo, primo passo verso la messa in trasparenza totale sul web dei servizi erogati dal Politecnico in termini di accessibilità, modulistica e procedure;
- è stata condotta una rilevazione delle competenze tecnico-specialistiche possedute dal personale tecnico-amministrativo che, unitamente alla rilevazione dei fabbisogni formativi in fase di avvio, sia in ambito tecnico-specialistico che in ambito organizzativo-comportamentale, verranno utilizzate per il piano di formazione 2016-2017;
- è stato implementato l'applicativo Modulo obiettivi per la

² Pubblicata al link

http://www.poliba.it/sites/default/files/Mappa_servizi_Poliba_con%20aree%20servizi_gennaio%202016%281%29.pdf

gestione della performance;

- sono stati realizzati i moduli di *Datawarehouse* analisi Contabilità e allocazione costi, analisi Didattica e analisi Risorse umane, che unitamente alla banca dati IRIS per la ricerca, costituiscono l'architettura informativa di base ai fini dello sviluppo di un cruscotto direzionale, strumento informativo di supporto alla *governance* in grado di consentire il monitoraggio costante degli indicatori di tipo strategico e gestionale.

PRINCIPI

1. AMBITO E FINALITA' DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del Politecnico di Bari (nel seguito SMVP) regola il funzionamento del ciclo di gestione della performance dell'Ateneo, delle strutture organizzative e del personale tecnico-amministrativo.

Il ciclo della performance è finalizzato ad individuare gli obiettivi dell'azione amministrativa e tecnica a supporto della *mission* istituzionale, monitorarne il perseguimento, verificarne il grado di raggiungimento e rendicontarlo agli stakeholder, favorendo la

partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Il ciclo della performance costituisce uno strumento per supportare i processi decisionali, gestire più efficacemente le risorse e i processi organizzativi, indirizzare i comportamenti di gruppi e individui, rafforzare le responsabilità ai diversi livelli organizzativi e incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il ciclo della performance è informato al principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo, spettanti agli organi di governo, e le funzioni di gestione, spettanti alla dirigenza, la quale garantisce piena e coerente attuazione dell'indirizzo politico in ambito amministrativo e tecnico.

Il ciclo della performance si svolge in coerenza con la pianificazione strategica di medio-lungo periodo e con la programmazione economico-finanziaria (ciclo di bilancio annuale) dell'Ateneo.

La performance è strettamente legata all'accesso e all'utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e alla riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione).

In ogni fase del ciclo della performance, tutti i soggetti coinvolti si devono attenere alle "Linee guida in materia di trattamento di dati

personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico" emesse dal Garante della Privacy il 14 giugno 2007.

La valutazione della performance rappresenta uno strumento informativo e di relazione, finalizzato alla condivisione di informazioni sull'andamento del lavoro, al consolidamento di comportamenti efficaci e all'individuazione di interventi di supporto per quelli eventualmente non conformi alle attese, in modo da favorire la crescita professionale del personale.

2. INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il ciclo di programmazione è "complessivo e integrato" ed attua un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo e operativi annuali di Ateneo e correlate risorse necessarie.

Gli obiettivi strategici e operativi devono essere "sostenibili" in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali atte a perseguirli. La condizione della sostenibilità degli obiettivi richiede un tendenziale allineamento temporale del ciclo di bilancio con il ciclo della performance e una chiara

rappresentazione del collegamento tra risorse e obiettivi, favorita dalla classificazione del budget per destinazione delle risorse (missioni e programmi del bilancio dello stato) e dalla contabilità analitica orientata alle attività (*activity based costing*).

3. INTEGRAZIONE CON TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La performance è il concetto guida intorno al quale si collocano le diverse prospettive della trasparenza (concepita come obbligo di rendicontazione a studenti, famiglie, imprese e territorio) e della prevenzione alla corruzione (intesa come attività di contrasto e mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti inappropriati e illegali).

Il ciclo della performance sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività tecnico-amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, pervenendo alla redazione di un piano integrato della performance.

Sono rilevate e indicate le aree di rischio corruzione e le conseguenze di una mancata o insufficiente trasparenza amministrativa, dando conto della metodologia utilizzata per la mappatura dei processi, degli stakeholder coinvolti e dei criteri di valutazione del rischio adottati.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

4. OBIETTIVI E RISULTATI

Il piano integrato della performance è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la programmazione delle attività tecnico-amministrative in ordine alla performance organizzativa e individuale, in collegamento chiaro ed esplicito con gli obiettivi strategici (performance di Ateneo) e con la programmazione economico-finanziaria.

Gli obiettivi strategici sono misurati attraverso indicatori di impatto (o *outcome*), i cui risultati in confronto con i target determinano la “performance strategica di Ateneo”.

Gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sono declinati in obiettivi operativi annuali assegnati alle strutture organizzative dell'Ateneo, accademiche (dipartimenti e centri interdipartimentali) e di supporto. Gli obiettivi operativi assegnati alle strutture di supporto (nel seguito tecno-struttura) determinano la performance organizzativa. Essi devono essere: rilevanti, pertinenti, specifici, misurabili in termini concreti e chiari e attribuiti ad uno o più strutture (obiettivi trasversali) ma con

individuazione univoca di un responsabile.

Gli obiettivi operativi sono di due tipi:

- a) di miglioramento continuo di processi/servizi;
- b) di innovazione/sviluppo.

Gli obiettivi di miglioramento continuo di processi/servizi sono misurati tramite uno o più indicatori di efficacia (oggettiva e percepita tramite *customer satisfaction*), efficienza, volume e sono riferibili ad un arco temporale stabilito, i loro valori sono confrontabili con quelli di altri Atenei o amministrazioni (*benchmarking*) e con la serie storica dell'Ateneo. Per ciascun obiettivo è individuato il servizio e la struttura coinvolta, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline) e il target, un responsabile.

Gli obiettivi di innovazione sono di tipo progettuale, di norma inseriti organicamente nell'ambito di programmi di sviluppo (insieme coordinato di obiettivi), con target pluriennali. Nei casi in cui non è possibile individuare (o misurare) indicatori numerici, oppure questi rappresentano e sintetizzano in modo solo parziale il livello di prestazione reso, la valutazione sarà qualitativa. Essa sarà basata il più possibile su parametri

osservabili e oggettivi quali: rispetto del cronoprogramma (GANTT), quantità e qualità degli output ottenuti rispetto a quelli attesi. Per ciascun obiettivo è individuato l'obiettivo strategico di riferimento e il programma, la struttura o le strutture coinvolta/e, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline) e il target annuale, un responsabile.

In funzione dell'effettivo livello di raggiungimento rispetto alle attese, ad ogni obiettivo/indicatore viene associato un punteggio su una scala a 5 livelli.

Livello di raggiungimento	Significato	punteggio su base 100
< Soglia	fino a questo valore l'obiettivo non si considera raggiunto	meno di 70
Soglia	risultato minimo atteso: tra 70% e 85% del target	80
Quasi target	obiettivo non pienamente raggiunto: tra 86% e 95% del target	90
Target	obiettivo pienamente raggiunto: tra 96% e 105% del target	100
Eccellenza	risultato superiore alle attese: oltre 105%	110

del target	
------------	--

Il punteggio di eccellenza potrà essere utilizzato per compensare punteggi inferiori, fermo restando che il punteggio di valutazione finale non potrà superare 100.

Il risultato di performance organizzativa di struttura è misurato come somma dei risultati (eventualmente pesati) degli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali.

Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi (di innovazione e di miglioramento continuo) specifici di strutture e trasversali alle strutture/gruppi.

5. SOGGETTI E FASI

Il Direttore Generale, in base al Piano strategico (nuovo o aggiornato) approvato entro il 30 giugno dell'anno precedente, coinvolti i Dirigenti e i Direttori dei Dipartimenti, propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi operativi.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), valuta annualmente il funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance e supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione della performance.

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), definisce le linee guida relative al ciclo della performance e assicura un rapporto di interscambio con i vertici amministrativi delle università e con i Nuclei di valutazione nella loro funzione di OIV, garantendo un feedback sull'adeguatezza della gestione del sistema della performance.

La partecipazione degli stakeholder al processo è garantita mediante la forma aperta della programmazione, del monitoraggio e della rendicontazione.

Il ciclo della performance si articola nelle seguenti fasi:

DOCUMENTO	ATTIVITÀ	SOGGETTI	SUPPORTO	SCADENZA
SMVP	Aggiornamento	CdA con parere SA	Settore Pianificazione e Valutazione	Entro 30 ottobre anno precedente
PIANO STRATEGICO	Adozione o revisione	CdA su proposta del Rettore e acquisito il parere del Nucleo di Valutazione, del SA, dei Dipartimenti	Commissione strategica e Settore Pianificazione e Valutazione	Entro 30 giugno anno precedente

		e del Consiglio degli Studenti		
BUDGET	Adozione	CdA	Settore risorse finanziarie e settore Pianificazione e Valutazione	31 dicembre anno precedente
PIANO INTEGRATO	Definizione degli obiettivi	Direttore Generale	Settore Pianificazione e Valutazione e Responsabile TAC	31 dicembre anno precedente
	Adozione	CdA	Settore Pianificazione e Valutazione e Responsabile TAC	31 gennaio anno di riferimento
MONITORAGGIO IN ITINERE	Monitoraggio	Direttore Generale e Dirigenti	Settore Pianificazione e Valutazione	Anno di riferimento
	Relazione	Direttore	Settore	31 luglio

	sintetica	Generale	Pianificazione e Valutazione	anno di riferimento
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	Adozione	CdA	Settore Pianificazione e Valutazione	30 giugno anno successivo
	Validazione	NdV come OIV	Settore Pianificazione e Valutazione	15 settembre anno successivo

6. PIANO INTEGRATO

Il Piano integrato è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

Il Piano integrato illustra:

A. L'inquadramento strategico dell'Ateneo (ambito di azione degli Organi di governo):

- posizione nel quadro nazionale e internazionale;
- principali linee di sviluppo, indicate nel piano strategico, per quanto attiene a ricerca, didattica, terza missione e servizi e relativi obiettivi strategici (performance strategica di Ateneo);
- obiettivi per l'assicurazione della qualità;

1.B. La performance organizzativa (ambito di azione del Direttore Generale):

- elenco degli obiettivi su cui si fondano le attività operative programmate, indicando la coerenza con la strategia dell'Ateneo e la sostenibilità rispetto alle risorse economico-finanziarie disponibili;
- indicatori scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi;
- soggetti coinvolti nelle azioni e quelli responsabili degli obiettivi.

2.C. Analisi delle aree di rischio:

- ambiti e procedimenti a potenziale rischio corruzione;
- specifici rischi con indicazione della stima della probabilità di occorrenza e dell'impatto;
- uffici competenti o interessati;
- possibili cause e fattori alla base del rischio;
- specifici interventi che saranno messi in atto.

D. Comunicazione e trasparenza:

- iniziative strettamente legate al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza definiti nel d.lgs. 150/2009, dalla

legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 e ss.mm.;

- eventuali piani di comunicazione aggiuntivi, con particolare attenzione alle iniziative volte a informare le parti interessate sui risultati conseguiti dall'Ateneo (es: bilancio sociale, politiche della qualità, ecc.).

3.E. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi:

- stato del sistema di misurazione delle prestazioni nel suo complesso;
- sistema di valutazione e incentivazione del personale tecnico amministrativo (PTA), indicando in particolare:
 - copertura delle categorie soggette a valutazione rispetto al totale PTA;
 - elementi utilizzati per la valutazione delle categorie (risultati e comportamenti);
 - ruoli coinvolti come valutatori per le diverse categorie;
 - articolazione e tempificazione del processo di valutazione;
- modalità con le quali l'Ateneo è giunto alla definizione del

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Il Piano integrato è approvato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, valutata la coerenza con il Piano strategico e le risorse indicate a bilancio, ed è pubblicato sul sito di Ateneo entro il 31 marzo.

7. MONITORAGGIO IN ITINERE

Il Direttore Generale, di concerto con i dirigenti, monitora costantemente il grado di avanzamento degli obiettivi operativi.

Entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, il Direttore Generale, sulla base delle relazioni presentate dai singoli dirigenti, comunica all'OIV e al Consiglio di Amministrazione il grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel Piano integrato e le eventuali criticità riscontrate.

In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione individua eventuali situazioni di criticità e definisce possibili interventi correttivi idonei a garantire la realizzazione degli obiettivi prestabiliti.

8. RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla performance è il documento che l'Ateneo redige, a consuntivo, per rendicontare i risultati organizzativi e

individuali ottenuti nell'anno precedente. Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, la Relazione sulla performance è sottoposta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Entro il 15 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, la Relazione sulla performance è esaminata dal Nucleo di Valutazione che si esprime sulla sua validazione.

La Relazione sulla Performance è pubblicata sul sito di Ateneo entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

9. COSTRUZIONE DELL'INDICE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance individuale ha diverse finalità:

- evidenziare il contributo delle singole unità di personale rispetto agli obiettivi complessivi dell'Amministrazione;
- chiarire e comunicare che cosa ci si attende dalle singole unità in termini di risultati e di comportamenti;
- supportare le singole unità nel miglioramento delle proprie

performance;

- valutare in maniera oggettiva le performance e comunicare i risultati e le future aspettative dell'Amministrazione nei confronti delle singole unità;
- contribuire a creare un clima di collaborazione e favorire il senso di appartenenza all'Amministrazione;
- premiare la performance attraverso criteri prefissati e oggettivi e mediante opportuni sistemi incentivanti;
- promuovere una corretta gestione delle risorse umane

ed è effettuata in base ai seguenti principi:

- oggettività delle metodologie ed equità di trattamento;
- trasparenza e pubblicità dei criteri usati e dei risultati;
- partecipazione dei valutati al procedimento;
- procedura di conciliazione in caso di contestazione, da realizzarsi in tempi certi e congrui.

La trasparenza è un elemento fondamentale del sistema e una garanzia a tutela di tutto il personale. È dunque necessario che siano messi a disposizione dei responsabili, e più in generale delle strutture, strumenti informatici snelli e flessibili atti a rispondere alle esigenze dell'intero sistema.

Le componenti della valutazione della performance individuale, come richiamato all'art. 9, comma 1 e 2 del D. Lgs. 150/2009, sono principalmente due:

A. I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi operativi fissati nell'ambito del Piano integrato della performance.

B. I comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

Il sistema di valutazione del Politecnico di Bari si fonda sulla costruzione di un Indicatore di Performance Individuale (IPI), che combina, ponderandoli, i risultati ottenuti dal dipendente in relazione al contributo fornito alla performance di Ateneo, alla performance della struttura di appartenenza con i risultati della valutazione dei comportamenti/competenze dimostrate.

L'indicatore, nelle sue componenti, può essere a "geometria variabile", in modo da tenere conto delle caratteristiche del soggetto valutato (ruolo ricoperto nell'organizzazione), delle possibili finalità della valutazione e del relativo orizzonte temporale, e della correlazione tra performance organizzativa e performance individuale. L'Indicatore di Performance Individuale (IPI), differenziabile per ruoli e famiglie professionali, prevede:

- l'identificazione degli ambiti fondamentali ai quali

collegare la valutazione della performance individuale;

- l'attribuzione di un peso relativo ai singoli ambiti, in ragione degli obiettivi di politica del personale dell'amministrazione. Di regola, quanto più ampia è la responsabilità dei soggetti valutati, tanto maggiore deve essere il collegamento tra performance organizzativa e individuale.

Per assicurare la confrontabilità delle valutazioni, l'Indicatore di Performance Individuale si traduce in un punteggio finale (o in un rapporto percentuale) assegnato al singolo dipendente.

Gli ambiti di valutazione del personale dirigente e del restante personale e i relativi pesi, sono

Macro area valutativa	Elementi di valutazione	Direttore Generale	Dirigenti	EP-D-C con incarico	D-C-B senza incarico
Performance di Ateneo	Selezione Indicatori strategici (impatto) influenzabili dal valutato	20	10	/	/
Performance organizzativa	Risultati obiettivi operativi trasversali a più strutture o della struttura/gruppo in cui è coinvolto il	70	50	40	30

valutato					
* Risultati indicatori customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato	10	10	20	20	
Competenze comportamentali	Set di competenze distinte per dirigenti e altre figure professionali	/	30	40	50
IPI		100	100	100	100

* Se le customer satisfaction non sono presenti o il tasso di risposta non è significativo, il peso viene ridistribuito proporzionalmente sugli altri elementi della valutazione.

Gli obiettivi comportamentali permettono di valutare i comportamenti dei singoli responsabili nell'esercizio del proprio ruolo nell'organizzazione; sono volti a garantire il buon clima organizzativo, la collaborazione e la convergenza dei responsabili verso il rispetto degli obiettivi.

La scala di valutazione è a 5 livelli. Livello insufficiente: punteggio 1; Livello sufficiente: punteggio 2; Livello discreto: punteggio 3; Livello buono: punteggio 4; Livello ottimo: punteggio 5.

Le dimensioni comportamentali valutate, aventi lo stesso peso, sono diverse a seconda del ruolo organizzativo ricoperto, così

come evidenziato nella tabella seguente:

DIMENSIONI COMPORTAMENTALI		POSIZIONI DI RESPONSABILITA'			PERSONALE SENZA INCARICO DI RESPONSABILITA' (D-C-B)
AREA	CAPACITA'	RESPONSABILI DI U.O.		POSIZIONI AD ALTO CONTENUTO TECNICO-SPECIALISTICO (EP-D-C)	
		DIREZIONI	SETTORE/UNITA' DI STAFF - PROCESSO (EP-D)	UFFICI (D-C)	
GESTIONE	PROGRAMMAZIONE	X	X		X
	GESTIONE E VALUTAZIONE DEI PROPRI COLLABORATORI	X	X		
	CONTROLLO, QUALITA', TEMPI E COMPLIANCE	X	X	X	X
RELAZIONE	RELAZIONE	X	X	X	X
	LEADERSHIP	X	X		
	ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X	X	X	X
	BENESSERE ORGANIZZATIVO*	X	X		
INNOVAZIONE	CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE DELL'ENTE	X	X		
	INIZIATIVA	X	X	X	X

	INNOVAZIONE	X	X	X	X	
	ORIENTAMENTO AL RISULTATO	X	X	X	X	X

* La capacità di creare benessere organizzativo è misurata tramite i risultati delle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Il risultato dell'indagine è normalizzato nella scala da 1 a 5.

10.SOGGETTI E RESPONSABILITA'

Soggetti e responsabilità del processo di gestione della performance sono rappresentati nella tabella seguente:

SOGGETTO Valutato	SOGGETTO Responsabile assegnazione dell'obiettivo	SOGGETTO Responsabile valutazione della
Direttore Generale	CdA	CdA (su proposta NdV)
Dirigenti	Direttore Generale	Direttore Generale
EP/D/C responsabili di U.O.	Dirigente/Direttore di Dipartimento/DG	Dirigente/Direttore di Dipartimento o suo delegato/DG
Posizioni ad alto contenuto tecnico-specialistico (EP-D-C)	Dirigente/Direttore di Dipartimento/DG	Dirigente/Direttore di Dipartimento o suo delegato/DG
Personale senza incarico di responsabilità	EP/D responsabile di Settore/ Unità di Staff - Processo	EP/D responsabile di Settore/ Unità di Staff - Processo/Direttore di Dipartimento o suo delegato

11. Premialità e retribuzione di risultato

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance e le relative ricadute sul sistema premiante si sviluppano logicamente in tre momenti, tra loro coerentemente correlati:



La retribuzione di risultato del personale dirigente e/o responsabile di unità organizzativa (Dirigenti, EP/D) è direttamente connessa alla valutazione individuale, come previsto dal D. Lgs 150/2009, e come specificatamente determinata dall'applicazione della metodologia prevista al paragrafo 9 del presente documento.

La valutazione individuale del personale, espressa in un valore da 1 a 100, determina la classificazione del valutato in una delle seguenti tre fasce di risultato:

a) da 100 a 90 punti- in questa fascia viene collocato il personale

che ha ottenuto una valutazione ottima (nella misura massima del 60% del personale stesso);

b) da 89 a 80 punti- in questa fascia viene collocato il personale che ha ottenuto una valutazione molto positiva (nella misura massima del 30% del personale stesso);

c) da 79 a 70 punti- in questa fascia viene collocato il restante personale che ha ottenuto una valutazione positiva, seppure migliorabile.

Al personale che non supera il punteggio di 70/100 non viene corrisposta alcuna indennità.

La retribuzione di risultato per i Dirigenti, gli EP e il personale di categoria D/C con incarico di cui all'art. 91 del CCNL, compatibilmente con le disposizioni contrattuali, sarà corrisposta secondo le modalità di seguito indicate:

- per il Direttore Generale e i Dirigenti, l'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante, pari al 20% dell'importo complessivo della retribuzione di posizione, sarà corrisposta proporzionalmente al punteggio conseguito;
- per il personale di cat. EP, l'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante, compreso, ai

sensi dell'art. 76 co. 4 del CCNL di Comparto, tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita sarà così erogato:

- a) da 100 a 90 punti- 30%
- b) da 89 a 80 punti – 20%
- c) da 79 a 70 punti- 10%

- per il personale di cat. D/C con incarico di cui all'art. 91 del CCNL, l'importo pari ad 1/3 dell'indennità di responsabilità sarà proporzionato ai punteggi ottenuti.

Per le altre unità di personale, le risorse di cui al Fondo ex art. 87 CCNL, finalizzate all'incentivazione della produttività, saranno erogate con le stesse modalità sopra descritte, cioè, proporzionalmente ai punteggi ottenuti.

Il personale che, nell'anno 2016, per qualsiasi motivo non sia stato coinvolto nel processo di individuazione degli obiettivi sarà valutato con riferimento alla parte relativa ai comportamenti.

12. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

La procedura di conciliazione è volta alla risoluzione degli eventuali conflitti che possono emergere nell'ambito del

processo di misurazione e valutazione e alla prevenzione/riduzione di eventuali contenziosi giurisdizionali.

I soggetti valutati, nei quindici giorni successivi all'avvenuta comunicazione dei risultati di performance, possono inviare una richiesta motivata di revisione del giudizio conseguito alla Direzione Generale che procederà a costituire apposito organismo collegiale di conciliazione.

13. IL PIANO DI COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E FORMAZIONE

L'attuazione del Piano integrato della Performance prevede un processo di condivisione e comunicazione ampiamente diffuso, affinché siano ben compresi e condivisi dal personale obiettivi e modalità di attuazione dello stesso.

Il piano di comunicazione

Il Piano e il Sistema vengono annualmente pubblicati sul sito di Ateneo – dopo le dovute approvazioni da parte degli Organi istituzionali – al fine di garantire la più ampia condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione. Nei confronti del personale il processo di informazione prevede:

1) CONDIVISIONE delle schede di Performance Organizzativa con i Responsabili e con il personale di tutte le strutture di

Ateneo;

2) COMUNICAZIONE a tutto il personale del significato e delle modalità principali di attuazione del Piano e delle evoluzioni dello stesso.

La trasparenza

Il documento di Sistema e il Piano integrato della Performance sono pubblicati sul Sito WEB del Politecnico di Bari entro i tempi previsti dalla normativa.

Ogni modifica sostanziale ai documenti di Sistema e al Piano vengono prontamente pubblicati sul Sito WEB attraverso una pubblicazione aggiornata degli stessi.

La formazione

Il piano integrato della performance ed il SMVP rappresentano un importante momento di sintesi delle azioni di sviluppo organizzativo e professionale. Al fine di renderli reali strumenti di comunicazione e supporto alla gestione ed allo sviluppo dei collaboratori è fondamentale che la loro applicazione sia supportata da un adeguato piano di formazione e informazione verso valutatori e valutati, che accompagni ogni aggiornamento sostanziale di processo e favorisca la costruzione di una cultura condivisa della valutazione.

Il Consigliere Angiuli dichiara il suo voto favorevole all'aggiornamento del sistema di valutazione purché esso venga applicato sempre in via sperimentale. Auspica, inoltre, l' introduzione di criteri obiettivi e omogenei a supporto della valutazione effettuata dai responsabili e di criteri atti all'individuazione dei componenti del Collegio arbitrale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Direttore Generale;
VISTO il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto emanato con D.R. n.128/2012;
VISTE Le Linee guida ANVUR sul “Ciclo di gestione integrata della performance” pubblicate a luglio 2015;
RAVVISATA la necessità di aggiornare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per le motivazioni addotte nella relazione del Direttore Generale;
ACQUISITO il parere del Senato Accademico reso in data odierna;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance – Revisione 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 4
del 09 maggio 2016PROGRAMMAZIONE
E ATTIVITA'
NORMATIVA

39 Valutazione del direttore generale annualità 2015

Il Direttore Generale, secondo la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Ateneo, della regolarità degli atti e provvedimenti posti in essere, nonché dei compiti di cui alla normativa vigente in materia di dirigenza della PA.

Lo Statuto del Politecnico nel richiamare la normativa su citata all'art. 16 prevede che *il direttore generale è responsabile della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e dell'organizzazione complessiva delle risorse e del personale di Ateneo, nonché della legittimità, dell'imparzialità, della trasparenza e del buon andamento dell'attività amministrativa di Ateneo.*

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato da questo Consesso nella seduta del 2 luglio 2014, al paragrafo 5.1. - *Valutazione del Direttore Generale* prevede che:

La valutazione annuale del Direttore Generale spetta al Consiglio di Amministrazione ed è basata su proposta motivata del Nucleo di Valutazione, sentito il Rettore, sulla base di una relazione che dovrà illustrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati con riferimento ai risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, relativamente agli obiettivi gestionali, rilevata secondo le modalità di cui al paragrafo 4.1.

La valutazione dovrà tener conto altresì dei seguenti elementi:

- a) *Leadership esercitata*
- b) *Capacità di agire secondo le priorità definite dalle strategie di Ateneo*
- c) *Innovazione e capacità di problem solving*
- d) *Trasparenza dell'azione amministrativa e della gestione del personale*

I risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, relativamente agli obiettivi gestionali, costituiscono elementi per la sua valutazione.

Esce il Direttore Generale.

Il Rettore comunica che il Direttore generale ha ampiamente raggiunto i propri obiettivi sia in termini di organizzazione che di risultati e informa, inoltre, che il nucleo di valutazione ha espresso il proprio parere favorevole.

L'ing. Altomare esprime il proprio apprezzamento per l'attività svolta dal Direttore Generale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTO il Decreto Interministeriale 23.05.2001, pubblicato nella G.U. 15.09.2001, n. 215 e ss.mm.ii. - "Criteri e parametri per la determinazione del trattamento economico dei Direttori Amministrativi delle Università degli studi" che fissa gli emolumenti da corrispondere ai Direttori Generali delle Università ivi compresa l'indennità di risultato, pari al 20% dell'importo complessivo assegnato, sulla base di parametri ed indicatori specifici;
- VISTO il Decreto Interministeriale. 21 luglio 2011 n. 315 in tema di trattamento economico dei direttori generali delle Università per il triennio 2011-2013;
- VISTO lo Statuto emanato con D.R. n.128/2012;
- VISTO il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dal CdA, previo parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 2 luglio 2014;
- VISTO il DR n. 5/2014 – nomina dr. Antonio Romeo a Direttore generale per un periodo di 36 mesi a decorrere dalla data del 9/1/2014;
- VISTA la delibera del 30 gennaio 2015 con la quale al dr. Antonio Romeo sono stati assegnati gli obiettivi per l'annualità 2015;
- VISTO il piano della Performance 2015-2017 e successivi aggiornamento e revisione, approvati rispettivamente con delibere del 30 marzo e 28 ottobre 2015;
- VISTO l'estratto del verbale n. 4 della seduta del 28 aprile 2016 del Nucleo di Valutazione di Ateneo contenente la proposta di valutazione del Direttore Generale, dott. Antonio Romeo;

DELIBERA

di confermare la proposta di valutazione del Direttore generale, dott. Antonio Romeo per l'annualità 2015 per complessivi punti 98,68.

L'indennità di risultato, pari al 20% dell'importo complessivo della retribuzione di posizione, sarà corrisposta proporzionalmente al punteggio conseguito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 4
del 09 maggio 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

23 Convenzione tra il comune di Bitonto e il Politecnico di Bari (DICAR) - per l'affidamento dell'incarico di consulenza gestionale per la redazione del documento programmatico preliminare - dpp - per il piano urbanistico generale (pug). integrazioni

Rientra il Direttore Generale.

Il Rettore rammenta che in data 8/3 u.s. è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione la proposta del Comune di Bitonto di affidamento al Politecnico di Bari di un incarico di consulenza gestionale per la redazione del documento programmatico preliminare - DPP - per il Piano Urbanistico Generale (PUG).

Il Rettore riporta nuovamente la relativa proposta di Convenzione, che prevede una durata dell'incarico pari a 10 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione nonché la determinazione di un corrispettivo pari ad € 35.500,00, oltre iva.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BITONTO E IL POLITECNICO DI BARI - PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI CONSULENZA GESTIONALE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE - DPP - PER IL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG).
CIG ZD117A28FD

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

il Comune di Bitonto in persona dell'ing. Giuseppe Sangirardi nato a Palo del Colle (BA) il 23.07.1963, nella qualita' di Responsabile del Servizio per il Territorio, giusta decreto Sindacale di incarico prot. n. 8693 del 6.03.2015 – autorizzato per gli artt. 107, commi 2 e 3 e 109, comma 2 del D. Lgs n.267/2000 e per dell'art. 76, c. 5, dello Statuto Comunale e dell'art. 59 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti, a stipulare i contratti in rappresentanza del Comune di Bitonto, domiciliato per la carica presso la sede comunale

E

il Politecnico di Bari (C.F. 93051590722; P.I. 04301530723), rappresentato dal Rettore prof. Eugenio Di Sciascio, domiciliato, per la carica, presso la sede legale del politecnico, in Via Amendola n. 126/B,70126 Bari

PREMESSO

CHE la Giunta Comunale, con propria deliberazione n° 226 del 17.09.2015, ha adottato l'Atto di Indirizzo per l'Avvio del procedimento di redazione del Piano Urbanistico Generale - PUG ;

CHE con la medesima deliberazione ha istituito l'Ufficio di Piano presso il servizio territorio del Comune di Bitonto affidandone la direzione al Responsabile del Servizio ing. Giuseppe SANGIRARDI;

CHE l'Atto di Indirizzo adottato prevede l'ausilio del mondo accademico universitario pubblico a cui verrà affidato un ruolo di affiancamento gestionale e formativo nell'intero processo soprattutto in riferimento alla sistematizzazione del sistema delle conoscenze e dei quadri interpretativi;

CHE il Politecnico di Bari possiede un know-how acclarato nella ricerca sugli insediati urbani nell'ambito mediterraneo e nelle problematiche inerenti l'architettura e l'urbanistica con testimoniati lavori di studio sulla ricognizione del patrimonio architettonico, edilizio ed urbano in terra di Puglia;

CHE la Giunta Comunale, con propria deliberazione n° 306 del 17/12/2015, ha stabilito di conferire al Politecnico di Bari l'incarico di servizi di consulenza gestionale e affini di cui all'allegato II.A, categoria 11, numeri di riferimento CPC 865 e 866 alle proprie strutture tecniche al fine della redazione del Documento Programmatico Preliminare - DPP - per il Piano Urbanistico Generale (PUG);

CHE il Regolamento per lavori, servizi e forniture in economia del Comune di Bitonto, emanato nell'ambito dell'autonomia comunale di cui al Decreto Legislativo n. 267/2000 ed in attuazione delle previsioni del Decreto Legislativo n. 163/2006, contempla tra i servizi che possono essere eseguiti in economia quelli di consulenza gestionale e affini di cui all'allegato



II.A, categoria 11, numeri di riferimento CPC 865 e 866 e che l'attività di consulenza gestionale si distingue dalla consulenza pura e semplice o esclusivamente intellettuale ricadente sotto la disciplina prevista dall'art. 7, commi 6, 6-bis e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto il prestatore di una consulenza gestionale, congiuntamente: 1. offre all'Ente una serie di conoscenze professionali allo scopo di permettere all'Amministrazione di costruire autonomamente un percorso valutativo per giungere ad adottare una certa soluzione tecnico-giuridica rispetto ad un dato problema operativo; 2. presso l'Ente mette in opera tutte o parte delle concrete attività gestionali che il committente, in base alla consulenza ottenuta, ha necessità o stabilisce di effettuare.

TUTTO CIO' PREMESSO, i predetti signori comparenti, previa ratifica e conferma della narrativa che precede e che dichiarano parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Il Comune di Bitonto affida al Politecnico di Bari, che accetta, l'incarico di consulenza gestionale di cui all'allegato II.A, categoria 11, numeri di riferimento CPC 865 e 866 alle proprie strutture tecniche al fine della redazione del Documento Programmatico Preliminare - DPP - per il Piano Urbanistico Generale (PUG) così come delineato dal Documento Regionale di Assetto Generale della Regione Puglia.

Articolo 2

Programma delle attività e durata

Le attività di consulenza gestionale e collaborazione scientifica saranno rivolte alla definizione del sistema di conoscenze e dei quadri interpretativi specifici della realtà locale costruiti in modo condiviso con il parallelo supporto dello Urban Center. Tali quadri saranno corredati da studi, indagini e valutazioni estesi all'intero territorio, la cui ricchezza deve essere tale da rappresentare una base utile alla discussione con gli attori locali, al fine di meglio definire gli obiettivi e le strategie di azione del PUG.

Le attività oggetto del presente atto saranno eseguite in mesi 10 (dieci) - al netto dei tempi delle determinazioni dell'Amministrazione Comunale - a decorrere dalla stipula del presente atto e secondo il seguente articolato, salvo proroghe conseguenti a ritardi di consegna di materiali ed elaborati da parte del Comune.

1. La prima fase, della durata di cinque (5) mesi a partire dalla firma della convenzione, avrà come oggetto la collaborazione scientifica finalizzata a:

la costruzione del quadro delle conoscenze (Il sistema territoriale di area vasta; il sistema territoriale locale; gli aspetti socio-economici; il quadro della pianificazione e della programmazione in corso; il bilancio della pianificazione vigente) e dei quadri interpretativi (Le componenti di struttura dell'area vasta e i paesaggi; le componenti strutturali; i contesti territoriali; i problemi e le questioni emergenti).

l'assistenza al programma partecipativo coordinato dallo Urban Center;

2. La seconda fase, della durata di cinque (5) mesi avrà come oggetto la consulenza finalizzata a:

consulenza gestionale alla predisposizione dei materiali del DPP;

assistenza nella fase conclusiva di divulgazione dei contenuti del DPP nel programma partecipativo.

A seguito dell'adozione del DPP da parte del Consiglio Comunale e della presentazione di osservazioni, il Politecnico di Bari fornirà assistenza all'Ufficio di Piano ai fini della formulazione di proposte di controdeduzione, nei tempi da concordare con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 3

Modalità di espletamento dell'incarico

L'attività di consulenza gestionale sarà svolta sia presso la sede del Politecnico di Bari che presso l'Ufficio di Piano. Lo Urban Center presso il Comune di Bitonto sarà invece la sede dove saranno gestite le attività partecipative e dove saranno svolte le attività di raccolta materiale, di implementazione dei prodotti intermedi e di elaborazione dei prodotti finali.

Articolo 4

Responsabile scientifico e coordinatore

La Prof.ssa Francesca Calace del Dipartimento DICAR è il responsabile scientifico della consulenza. Per il Comune di Bitonto il responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Sangirardi.

Articolo 5

Corrispettivo

Il Comune di Bitonto corrisponderà al Politecnico di Bari, per l'esecuzione delle attività del presente contratto, la somma di € 35.000 (trentacinquemila) al netto di IVA come da quadro economico allegato.

Articolo 6

Modalità di pagamento

Il Comune di Bitonto corrisponderà al Politecnico di Bari la somma di cui al precedente art. 6 con le seguenti modalità:

20% a titolo di acconto dopo la sottoscrizione della convenzione;

40% alla conclusione della prima fase;

40% alla conclusione della seconda fase.



*Articolo 7
Proprietà dei risultati*

I risultati delle elaborazioni effettuate in relazione al caso specifico sono di esclusiva proprietà del Comune di Bitonto. I risultati scientifici e quant'altro oggetto di diritto sull'opera dell'ingegno saranno di proprietà comune delle due parti contraenti.

*Articolo 8
Pubblicazione*

Il Politecnico di Bari si riserva il diritto di pubblicare a fini scientifici nonché di utilizzare a fini didattici risultati parziali o totali del presente lavoro.

*Articolo 9
Controversie*

Per eventuali controversie il foro competente sarà quello di Bari.

*Articolo 10
Oneri fiscali*

La presente scrittura privata è soggetta a registrazione in caso d'uso ex art.5, comma 2, D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, in quanto ha per oggetto prestazioni soggette ad I.V.A.

Articolo 11

Clausole anticorruzione

- Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. n. 62/2013, nonché il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti di questa amministrazione comunale – approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 14.01.2014 - sono causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013;

- il prof. Eugenio Di Sciascio Rettore del Politecnico di Bari, dichiara di non essere incorso, negli ultimi tre anni, nella violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, così come interpretato dall'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 e si impegna altresì a non effettuare assunzioni di personale tra i soggetti indicati dalla citata norma, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del D.P.R. n. 62/2013;

Il Responsabile del Servizio per il Territorio ing. Giuseppe Sangirardi, il quale interviene in questo atto in rappresentanza del Comune di Bitonto, ed il prof. Eugenio Di Sciascio Rettore del Politecnico di Bari dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra di loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto funzionario ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 14.01.2014) e fatta eccezione dei contratti conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile.

*Il presente contratto, composto da due fogli bollati da €=16,00= occupa facciate intere sette e parte della ottava fin qui p. COMUNE di Bitonto: ing. Giuseppe Sangirardi (firmato digitalmente)
p. il Politecnico di Bari il Rettore (firmato digitalmente)*

Tanto premesso, il Rettore rammenta che il Consiglio del 8/3 stabiliva di richiedere al Dipartimento proponente di meglio esplicitare i contributi scientifico – consulenziali oggetto dell'Accordo, anche al fine di poter accertare la natura non professionale dell'incarico di cui trattasi riservando, pertanto, alla prossima seduta del C.d.A. eventuali deliberazioni in merito.

In data 14/3/2016 la prof.ssa Calace, a riscontro di quanto richiesto dal C.d.A., trasmetteva la seguente comunicazione:

Oggetto: proposta di convenzione tra il comune di Bitonto e il DICAR - per l'affidamento dell'incarico di consulenza gestionale per la redazione del Documento Programmatico Preliminare - DPP - per il Piano Urbanistico Generale (PUG). Note esplicative

*Gentile Direttore,
in risposta alla richiesta pervenutami, rappresento quanto segue.*

Il Comune di Bitonto, a seguito dell'Atto di indirizzo approvato con Del GC n. 226 del 17.09.2015, ha inteso richiedere al nostro Dipartimento una consulenza gestionale e formativa finalizzata a garantire l'ausilio del mondo accademico alla formazione del proprio Documento Programmatico Preliminare.

Come si evince dal par. 4 dell'Atto di indirizzo (riportato per completezza di informazione), ciò dovrebbe avvenire nell'ambito della formazione dell'ufficio di piano, nel quale convergono 4 differenti tipologie di contributi:

“La complessità di un processo di pianificazione prevede una eterogeneità degli apporti disciplinari ed un ampio spettro di specifiche azioni; pertanto l'ufficio di piano sarà composto da quattro differenti compagini.

La prima sarà rappresentata dall'equipe strutturata nell'attuale Servizio per il Territorio e dal Servizio per lo Sviluppo Economico e per l'Ambiente che oltre a detenere il coordinamento delle azioni provvederà al riordino degli strumenti finora vigenti al fine della ricostruzione dello stato di realizzazione del piano regolatore vigente.

La seconda figura sarà il mondo accademico universitario pubblico a cui verrà affidato un ruolo di affiancamento gestionale e formativo nell'intero processo soprattutto in riferimento alla sistematizzazione del sistema delle conoscenze e dei quadri interpretativi; il soggetto universitario pubblico individuato dovrà possedere un know-how acclarato nella ricerca sugli insediati urbani nell'ambito mediterraneo e nelle problematiche inerenti l'architettura e l'urbanistica con testimoniati lavori di studio sulla ricognizione del patrimonio architettonico, edilizio ed urbano in terra di Puglia.

La terza sarà il gruppo di professionisti esperti in campi disciplinari specifici che contribuirà con conoscenze di settore a conferire alta competenza all'Ufficio di Piano facendone parte a tutti gli effetti e concorrendo con la loro opera alla stesura finale degli elaborati del PUG; questi ultimi saranno individuati in conformità alle procedure di evidenza pubblica previste dal Decreto Legislativo 163/2006, afferendo le prestazioni ricercate nell'ambito dei servizi attinenti alla categoria n. 12 dell'allegato 2A.

Infine vi sarà una componente costituita da un giovane gruppo di architetti e ingegneri appena laureati che mediante l'impiego di un tirocinio formativo, sulla base di una convenzione con il mondo universitario di provenienza, svolgeranno una importante esperienza lavorativa a supporto del gruppo; essi saranno selezionati secondo il Regolamento Regionale n.3 del 10/3/2014 mediante procedure di evidenza pubblica.”

Pertanto al nostro Dipartimento è richiesto di offrire la propria expertise, in termini gestionali e formativi e come contributo alle attività dell'Ufficio di Piano, basata sulle competenze nei campi:

- della conoscenza del territorio, frutto di due decenni di ricerche da parte del nostro Dipartimento, che possono essere messe a servizio del territorio, operando così un vero e proprio trasferimento tecnologico (secondo quanto peraltro definito dai documenti ANVUR, secondo i quali esso è costituito anche dalle “molteplici attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università e dagli enti di ricerca viene trasformata e resa disponibile alla società e al sistema economico”); in concreto si intenderebbe pertanto indirizzare la costruzione dei quadri conoscitivi e interpretativi del DPP - da elaborarsi dalle altre componenti dell'ufficio di piano -, offrendo le conoscenze in proprio possesso, conoscenze che comunque dovranno essere riorganizzate e integrate alla luce di quanto disposto dagli indirizzi regionali per la pianificazione. Laddove preme sottolineare che per conoscenza si intende non solo il puro sapere nel merito di particolari aspetti (ad esempio il patrimonio architettonico), ma anche il saper valutare, selezionare, integrare e connettere le diverse conoscenze prodotte; e soprattutto trasferire questa capacità ai tecnici che operano nel territorio, contribuendo a quella formazione continua oggi al centro dell'aggiornamento professionale;*
- delle innovazioni dei processi decisionali in merito a un tema di interesse generale quale il governo del territorio, sempre più oggetto di approcci di co-decisione partecipate con gli attori territoriali e con le comunità locali, in quel passaggio dal governo alla governance che ancora non riesce a trovare applicazione nel contesto territoriale cui il Politecnico appartiene e al quale il Politecnico può e deve contribuire; affiancare le istituzioni pubbliche in questi percorsi implica favorirne la crescita delle*

capacità organizzative e gestionali e al contempo garantire una maggiore efficacia dei processi decisionali inerenti il governo del territorio;

- *delle specifiche competenze teoriche e metodologiche che il nostro Dipartimento possiede anche in virtù di quanto maturato nel tempo in merito agli indirizzi per la pianificazione territoriale e urbanistica alle varie scale (per la quale, si ricorderà, il nostro Dipartimento ha collaborato con la Regione Puglia fornendo consulenza per la redazione del DRAG).*

Pertanto l'affiancamento richiesto, ad avviso di chi scrive, è in coerenza con lo Statuto del Politecnico (art. 1 “[...] ha quale finalità [...] l’elaborazione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate, per lo sviluppo della società e del territorio”), e non può configurarsi come attività di produzione del DPP citato, che invece sarà il prodotto del complesso delle attività dell’Ufficio di Piano e si configura come documento di carattere strategico, espressione della volontà e dell’articolata struttura organizzativa definita dall’Amministrazione Comunale.

Sperando di aver al meglio chiarito la natura dell’attività prevista dalla convenzione in oggetto, sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordialmente

Bari, 14 marzo 2016

Francesca Calace

Tanto premesso, il Rettore invita il Consiglio ad esprimersi in merito

Il prof. Iacobellis ritiene esaustivi i chiarimenti forniti dal Dipartimento interessato e dal Comune di Bitonto al fine di dirimere ogni dubbio in merito alla mera attività tecnico scientifica oggetto del contratto di ricerca. Auspica, inoltre, che stessi chiarimenti possano essere forniti per il contratto con il Comune di Giovinazzo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA il Contratto di ricerca tra il Comune di Bitonto e il Politecnico di Bari;
- VISTA la comunicazione della prof.ssa Calace del 14/3/2016;
- VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;

all’unanimità,

DELIBERA

di approvare il Contratto di ricerca tra il Comune di Bitonto e il Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio dei punti

n. 25 Convenzione tra Politecnico di Bari e comune di Giovinazzo.

n. 26 Rinnovo Convenzione tra Politecnico di Bari e Centro Universitario Sportivo A.S.D. – Bari
in attesa di approfondimenti.

Il Consiglio di Amministrazione approva.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 4
del 09 maggio 2016**

**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

40 IPA Adriatic PROGETTO "EASYCONNECTING": Convenzione tra
Autorità Portuale di Bari e Politecnico di Bari

Il Rettore rammenta che in data 9 aprile 2014 l'Autorità Portuale di Bari, il Politecnico di Bari ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto hanno sottoscritto un Accordo quadro per lo svolgimento congiunto di attività operative, di ricerca e di formazione nel settore dell'ICT applicata ai trasporti ed alla logistica marittima.

Il Rettore ricorda, altresì, che gli stessi Enti, in qualità di Partner del progetto ARGES, finanziato dall'ETCP Greece Italy 2007-2013, hanno collaborato alla realizzazione del prototipo di National Maritime Single Window in attuazione della direttiva CE 65/2010.

Tanto premesso, il Rettore informa che il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, in virtù delle citate cooperazioni, ha richiesto, con nota PEC prot. 12233.02-02-2016 del 02.02.16, la disponibilità a questo Ateneo e all'Autorità Portuale di Bari nel proseguire l'attività di collaborazione già avviata.

Il Rettore riferisce, inoltre, che questo Ateneo, con nota prot. n. 2155-II/1 dell'08.02.2016, ha accordato la propria piena disponibilità, ricevendo, pertanto, da parte dell'Autorità Portuale di Bari, - giusta PEC 2416/2016 del 12.02.2016 - che intende avvalersi delle competenze tecnico-scientifiche di questo Politecnico, richiesta di offerta tecnica ed economica per la redazione del capitolato tecnico e connessi servizi di assistenza tecnica per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW da realizzarsi ai fini dell'attuazione delle attività di competenza dell'Autorità Portuale di Bari nell'ambito del progetto EASYCONNECTING, approvato nell'ambito dell'IPA Adriatic Cross Border Cooperation Programme 2007/2013.

L'Autorità Portuale di Bari ha pertanto sottoposto a questo Ateneo uno schema di Convenzione, che di seguito si riporta, avente ad oggetto l'esecuzione di attività di analisi, ricerca tecnologica, scouting informativo, redazione del capitolato tecnico e connessi servizi di assistenza tecnica per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW di proprietà del Comando Generale realizzato nell'ambito del progetto ARGES – ETCP Greece Italy 2007-2013 finalizzati all'ingegnerizzazione dell'applicativo per l'utilizzo operativo nei porti italiani da individuarsi.

IPA Adriatic Cross Border Cooperation Programme 2007- 2013

PROGETTO "EASYCONNECTING"

CUP: H99D13000300007

Convenzione per l'affidamento di servizi

CIG: _____

Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge, redatta in duplice originale



tra

l'Autorità Portuale di Bari, con sede in Bari al Piazzale C. Colombo n.1 C.F. 00263880726, in seguito denominata Autorità Portuale, rappresentata dall'Ing. Mario Paolo Mega nella qualità di Segretario Generale f.f.;

e

il Politecnico di Bari, con sede in Bari, alla Via G. Amendola n. 126/B, C.F. 93051590722 e P. IVA 04301530723, in seguito denominato Politecnico, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, autorizzato a sottoscrivere il presente atto, nel rispetto del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 441 del 07/08/2015;

premessi

- che l'Autorità Portuale di Bari è ente pubblico non economico;
- che l'Autorità Portuale di Bari è Partner del progetto EASYCONNECTING (cod. 1° str./002/0), approvato in data 05/11/2013 dalla Regione Abruzzo, in qualità di Autorità di Gestione dell'IPA Adriatic Cross Border Cooperation Programme 2007/2013, con determinazione dirigenziale n. 228/DA23;
- che in data 09/04/2014, l'Autorità Portuale, il Politecnico ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (d'ora innanzi, per brevità, denominato Comando Generale), hanno sottoscritto un accordo quadro per lo svolgimento congiunto di attività operative, di ricerca e di formazione nel settore dell'ICT applicata ai trasporti ed alla logistica marittima;
- che l'Autorità Portuale, il Politecnico e il Comando Generale, in qualità di partner del progetto ARGES, finanziato dall'ETCP Greece Italy 2007-2013 e conclusosi il 31/12/2015, hanno collaborato alla realizzazione del prototipo di National Maritime Single Window in attuazione della Direttiva CE 65/2010 e che, in particolare, il Politecnico ha redatto il Capitolato tecnico per l'indizione della gara di affidamento della realizzazione del suddetto prototipo;
- che nell'ambito del progetto EASYCONNECTING, del quale è partner anche il Comando Generale, è stata effettuata nel corso dell'anno 2015, la sperimentazione del prototipo di National Maritime Single Window nei porti di Ancona, Bari e Barletta con il coinvolgimento di alcune delle agenzie raccomandatarie operanti nei suddetti porti;
- che, come comunicato dal Comando Generale con PEC del 02/02/2016 prot. 12233.02-02-2016, il prototipo di National Maritime Single Window nel mese di dicembre 2015 è stato installato e configurato dalla ditta Exprivia S.p.A., affidataria della realizzazione dello stesso, presso la sala CED del Comando stesso e risulta essere pienamente disponibile per il successivo impiego operativo;
- che, il Comando Generale, con la PEC richiamata al punto precedente, ha comunicato all'Autorità Portuale e al Politecnico di Bari l'intenzione di sviluppare ulteriormente il prototipo sperimentato onde colmare il gap attualmente esistente rispetto ad un sistema di NMSW in configurazione operativa ed ha chiesto la disponibilità ad entrambi gli enti di proseguire l'attività di collaborazione per la redazione di un adeguato capitolato tecnico e connessi servizi di assistenza tecnica per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW;
- che il Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, con nota prot. 2155-II/1 del 08/02/2016, agli atti con prot. 2124/2016 del 08/02/2016, in riferimento alla suddetta PEC del Comando Generale, ha comunicato la piena disponibilità del Politecnico a proseguire l'attività di collaborazione;
- che l'Autorità Portuale, con PEC prot. n. 2416/2016 del 12/02/2016, ha chiesto al Politecnico di far pervenire l'offerta tecnica ed economica per la redazione del capitolato tecnico e connessi servizi di assistenza tecnica per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW;
- che il Politecnico, con PEC del, acquisita agli atti con prot. del, ha presentato l'offerta richiesta che prevede un corrispettivo di Euro 29000 (ventinovemila) oltre IVA per la realizzazione delle suddette attività;
- che con Deliberazione del Commissario n. ____ del _____ è stata disposta la stipula del presente contratto con il Politecnico per la redazione del capitolato tecnico e connessi servizi di assistenza tecnica per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW da realizzarsi ai fini dell'attuazione delle attività di competenza dell'Autorità Portuale nell'ambito del progetto EASYCONNECTING;

Tutto ciò premesso si stipula e si conviene quanto segue.

Le premesse formano parte integrante ed inscindibile del presente contratto.



Art.1 – Costituzione del rapporto

La presente convenzione costituisce un contratto per l'affidamento al Politecnico di Bari della redazione del capitolato tecnico e connessi servizi di assistenza tecnica per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW di proprietà del Comando Generale, da realizzarsi ai fini dell'attuazione delle attività di competenza dell'Autorità Portuale nell'ambito del progetto EASYCONNECTING, come di seguito dettagliato all'art. 2.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

Il Politecnico si impegna ad eseguire le attività di analisi, ricerca tecnologica, scouting informativo, redazione del capitolato tecnico e connessi servizi di assistenza tecnica per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW di proprietà del Comando Generale realizzato nell'ambito del progetto ARGES – ETCP Greece Italy 2007-2013 con la finalità di procedere all'ingegnerizzazione dell'applicativo per l'utilizzo operativo nei porti italiani che saranno successivamente individuati.

Art. 3 – Modalità

Il Politecnico svolgerà la propria attività senza alcun vincolo di subordinazione, essendo tale l'espressa intenzione delle parti. Le attività affidate saranno realizzate dal gruppo di lavoro proposto dal Politecnico nel rispetto del piano dettagliato delle attività e del cronoprogramma presentati a corredo dell'offerta tecnico-economica, richiamata nelle premesse e allegata alla presente, che si intende integralmente richiamata e accettata dalle parti.

Il Politecnico si impegna a partecipare alle riunioni tecniche che saranno convocate presso la sede dell'Autorità Portuale e/o presso la sede del Comando Generale in relazione allo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

Il Politecnico redigerà e trasmetterà all'Autorità Portuale e al Comando Generale un rapporto sullo stato di avanzamento dell'attività entro il/..../, ai fini della valutazione ed approvazione dello stesso da parte del Comando stesso.

Entro 30 giorni dalla data stabilita per la scadenza del presente contratto, il Politecnico trasmetterà all'Autorità Portuale e al Comando Generale una relazione finale, contenente un dettaglio sugli studi e lavori effettuati, nonché le indicazioni dei risultati ottenuti ed il testo del capitolato tecnico per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW.

L'accettazione da parte del Comando della relazione finale consentirà il pagamento dell'importo contrattuale, come previsto al successivo art. 5.

Le suddette relazioni dovranno essere compilati e forniti all'Autorità Portuale e al Comando secondo le modalità concordate tra i rappresentanti dei tre enti. Il Politecnico si impegna a tenere per cinque anni dalla scadenza del contratto a disposizione dell'Autorità Portuale, del Comando e delle Autorità di Gestione e Controllo dell'IPA Adriatic CBC Programme, i documenti necessari alla conoscenza dei lavori di ricerca oggetto del presente contratto e del loro svolgimento quali disegni, calcoli e relativi codici, specifiche, risultati sperimentali, ordini, fatture ed eventuali altri documenti ritenuti utili.

Art. 4 – Durata dell'incarico

Il presente incarico decorre dalla data di stipula, prevede un periodo di svolgimento di mesi e dovrà concludersi entro e non oltre il mese di settembre dell'anno in corso.

L'attività dovrà svolgersi nel rispetto del cronoprogramma presentato dal Politecnico a corredo dell'offerta tecnico-economica. Nel corso dello svolgimento delle attività ed in relazione all'evoluzione delle stesse, potranno essere concordati, di concerto con il Comando Generale, aggiornamenti al programma delle attività, nel rispetto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto EASYCONNECTING.

Art. 5 – Corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 2 è concordato in Euro 29000=(euro ventinovemila/00), oltre IVA come per legge, se dovuta.

I pagamenti verranno effettuati in un'unica soluzione a seguito dell'accettazione da parte del Comando Generale del capitolato tecnico per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW, previa presentazione della fattura da parte del Politecnico e di una dichiarazione riportante, in aggiunta a quanto già contenuto nella relazione finale di cui al punto 3, quanto di seguito elencato:

- l'effettiva composizione del gruppo di lavoro con indicazione dell'impegno orario o giornaliero dello stesso distinto in relazione alla fascia di appartenenza;
- quantificazione dei costi sostenuti dal Politecnico per lo svolgimento delle attività realizzate con dichiarazione che i suddetti costi sono stati effettivamente sostenuti.

Art 6 – Rimborsi spese



Il corrispettivo previsto all'art. 5 è comprensivo di ogni onere sostenuto dal Politecnico per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione come richiamate all'art. 2.

Art. 7 – Esclusività del mandato

Il conferimento del presente incarico ha carattere di esclusività in favore del Politecnico. Ne scaturisce che all'Autorità Portuale non è consentito conferire mandato a soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, per il medesimo oggetto e per le medesime attività elencate nella presente proposta.

Art. 8 – Verifiche

Il Politecnico si impegna a fornire, dietro richiesta dell'Autorità Portuale o del Comando Generale, tutte le informazioni sull'andamento dell'attività svolta e sui risultati fino a quel momento conseguiti, anche al fine di consentire il monitoraggio dell'attività stessa in funzione del raggiungimento del programma.

In aggiunta alla documentazione di cui agli articoli 5 e 3, il Politecnico si impegna, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo del programma IPA Adriatic CBC Programme, nell'ambito del quale il progetto Easyconnecting è finanziato, la documentazione e le informazioni relative alle attività oggetto della presente convenzione che dovessero essere richieste dagli organi di controllo stessi.

Art.9 – Obbligo di riservatezza

Il Politecnico si renderà garante che il personale da esso destinato allo svolgimento delle attività di ricerca mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti dei quali esso verrà comunque a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui al presente contratto.

Il Politecnico è responsabile del danno che possa derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, a meno che non provi che tale trasgressione si è verificata nonostante l'uso della migliore diligenza in rapporto alle circostanze.

Art.10 – Proprietà intellettuale

I risultati oggetto dell'attività di cui alla presente convenzione saranno di proprietà del Comando Generale e dell'Autorità Portuale. Gli stessi, pertanto, non potranno essere oggetto di pubblicazione da parte del Politecnico senza la preventiva autorizzazione scritta del Comando Generale e dell'Autorità Portuale. Nelle eventuali pubblicazioni dovrà essere esplicitamente dichiarato che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito della presente convenzione e finanziati dall'IPA Adriatic CBC Programme nell'ambito del progetto EASYCONNECTING.

Art. 11 – Autonomia delle parti e divieto di cessione della convenzione

Nell'esercizio dell'attività di cui al presente incarico ciascuna delle parti manterrà la sua assoluta indipendenza ed autonomia. Resta, pertanto, espressamente escluso ogni qualsivoglia vincolo di solidarietà tra l'Autorità Portuale e il Politecnico.

Entrambe le parti, inoltre, espressamente si esonerano e riconoscono la manleva reciprocamente da ogni e qualsiasi responsabilità rispetto a pretese ed azioni eventualmente avviate da terzi.

Il Politecnico non potrà affidare l'esecuzione di attività di cui alla presente convenzione a strutture terze.

Art. 12 – Recesso

Entrambe le parti hanno diritto di recedere dal presente contratto. Il diritto di recesso potrà essere esercitato tramite comunicazione per iscritto con lettera raccomandata a/r. solo per comprovate gravi cause, sopravvenute indipendentemente dalla volontà delle parti, riconoscendo il compenso maturato fino alla data del recesso.

Art. 13 – Risoluzione del contratto

Qualora l'Autorità Portuale dovesse riscontrare difformità del lavoro svolto rispetto al termine di esecuzione indicato dall'art. 2, tale da fondare ragionevolmente la previsione dell'inadempimento, il committente si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto con preavviso di 30 (trenta) giorni previo invio di raccomandata a/r.

Il contratto potrà essere risolto dall'Autorità Portuale, ai sensi dell'art. 1456 cc, qualora il Politecnico non adempia all'obbligo di riservatezza di cui al precedente art. 9.

Resta salvo in ogni caso il diritto dell'Autorità Portuale al risarcimento del danno, senza che l'eventuale corresponsione delle somme di cui al punto precedente possa comportare rinuncia di sorta.

Art. 14 – Assicurazioni – Sicurezza – Responsabilità



Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto.

Il Politecnico esonera l'Autorità Portuale da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a cose dall'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto.

È a carico del Politecnico l'ottenimento di eventuali permessi e autorizzazioni che siano necessari per l'attuazione dei programmi delle attività in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui devono essere effettuate le attività stesse e per gli scopi cui esse sono destinate.

Art. 15 – Rappresentanti

Con riferimento alle attività di cui al presente contratto i referenti designati dalle Parti per la gestione delle attività sono: per l'Autorità Portuale l'Ing. Mario Mega; per il Politecnico il Prof. Ing. Michele Ruta.

Art. 16 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Politecnico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 17 – Foro competente

Il presente contratto viene concluso in Bari presso gli uffici dell'Autorità Portuale.

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione, esecuzione e/o applicazione del presente contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

In riferimento allo svolgimento delle attività di cui al presente incarico, si esonerano espressamente le Autorità di Gestione e Controllo dell'IPA Adriatic CBC Programme 2007-2013 da qualsivoglia responsabilità in merito alle controversie insorte tra le parti, ai fini dell'interpretazione, validità o esecuzione del presente contratto.

Art. 18 – Registrazione

Si procederà alla registrazione della presente convenzione solo in caso di sopravvenuta controversia tra le parti, con spese di registrazione e consequenziali a carico della parte interessata.

Art. 19 – Clausole Generali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 C.C. il Politecnico dichiara di conoscere e approvare specificamente le seguenti clausole: Art.3 Modalità; Art.4 Durata dell'incarico; Art.5 Corrispettivo e modalità di pagamento; Art.7 Esclusività del mandato; Art.9 Obbligo di riservatezza; Art. 10 Proprietà intellettuale; Art.11 Autonomia delle parti e divieto di cessione della convenzione; Art.13 Risoluzione del contratto e Art.17 Foro competente.

Art. 20 - Trattamento dei dati

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 Giugno 2003, n.196 sulla Privacy, il Politecnico autorizza il trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse alla presente convenzione.

Il presente contratto si compone di n. 20 articoli e n. 6 pagine ciascuna siglata dalle parti ed è firmato in duplice originale.

Si allega offerta tecnico-economica presentata dal Politecnico in data, agli atti con prot. n. del, che forma parte integrante del presente contratto.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari il _____.

Per l'Autorità Portuale di Bari
Il Segretario Generale f.f.
Ing. Mario Mega

per il Politecnico di Bari
Il Magnifico Rettore
Prof. Ing. Eugenio Di Sicascio



Il Rettore riferisce, infine, che l'Atto in parola prevede la conclusione delle attività entro e non oltre il mese di settembre 2016, la determinazione di un corrispettivo pari ad € 29.000, oltre iva come per legge, se dovuta nonché l'individuazione del prof. Michele Ruta, afferente ad Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, quale referente per questo Ateneo. Tanto premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo schema di Convenzione tra l'Autorità Portuale di Bari e il Politecnico di Bari avente ad oggetto l'esecuzione di attività di analisi, ricerca tecnologica, scouting informativo, redazione del capitolato tecnico e connessi servizi di assistenza tecnica per l'ulteriore sviluppo del prototipo di NMSW di proprietà del Comando Generale realizzato nell'ambito del progetto ARGES – ETCP Greece Italy 2007-2013 finalizzati all'ingegnerizzazione dell'applicativo per l'utilizzo operativo nei porti italiani da individuarsi;

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;

all'unanimità,

D E L I B E R A

- di approvare lo schema di Convenzione tra l'Autorità Portuale di Bari e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'Atto convenzione di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 4
del 9 maggio 2016**

**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

41 Proposta di adesione del Politecnico di Bari ad IMAST scarl– Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture.

Il Rettore comunica che è pervenuta, da parte della dr.ssa Eva Milella, in qualità di Presidente, la proposta di adesione al Distretto IMAST S.c.a.r.l., senza scopo di lucro e con sede a Napoli, avente come oggetto sociale, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società sviluppa attività di ricerca che prevedono lo studio, la progettazione e la realizzazione di materiali innovativi per i settori aerospaziale, navale, automotive, biomedicale, elettronica polimerica e costruzioni civili. Tali attività possono prevedere l'impiego di personale e strutture di ricerca dei consorziati.

Il Rettore riferisce che la Società, con un capitale sociale di 623.000 €, prevede, ai sensi dell'art. 2 dell'”Accordo parasociale”, il versamento di una quota di partecipazione uguale o superiore al 3%, consentendo, in tal caso, di avere rappresentanza nel Consiglio. Qualora la quota fosse inferiore, a tutti i soci è permesso esprimere, mediante accordo tra di loro, un solo Consigliere all'interno del Consiglio.

Il Rettore rappresenta che l'art. 3 dell'Accordo parasociale, la cui durata è fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio del 2017, stabilisce che i soci di ricerca pubblica indirizzino una quota significativa delle proprie attività di ricerca e formazione alle esigenze delle imprese del distretto, anche tramite lo svolgimento di tali attività presso la strutture del distretto stesso. Per tali soci non sono richiesti, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, contributi in danaro.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di adesione del Politecnico di Bari a ““IMAST - Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture – Società consortile a responsabilità limitata””

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

- di approvare la proposta di adesione;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo;
- di acquisire una quota di capitale sociale pari al 3,24% ,resasi disponibile a seguito del recesso del socio AnsaldoBreda, del valore nominale di 22.333,87 euro.
- di dare mandato al Direttore Generale di reperire i fondi su cui far gravare la suddetta quota di adesione al Distretto, da economie di progetti di ricerca aventi ad oggetti tematiche analoghe all'oggetto sociale del Distretto e di provvedere al successivo reintegro della somma a valere sugli utili di progetti frutto della adesione alla società consortile IMAST.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 4
del 09 maggio 2016**

DIDATTICA

42 Offerta Formativa 2016/2017: Approvazione Schede SUA-CDS 2016

Il Rettore informa il Consiglio che i Dipartimenti hanno trasmesso le Schede SUA ed i regolamenti didattici dei propri corsi di studio

Tali schede e regolamenti sono stati trasmessi ai componenti di questo Consesso unitamente alla convocazione dell'odierna seduta per permetterne la visione e gli approfondimenti del caso.

Il Rettore comunica che il Senato Accademico nella seduta odierna ha approvato le Schede SUA-CDS compilate dai Dipartimenti alla data del 05/05/2016, subordinatamente all'integrazione dei docenti di riferimento secondo le indicazioni fornite dallo stesso Senato Accademico, finalizzate al pieno soddisfacimento dei requisiti di docenza necessari a garantire la numerosità delle classi stabilita dal Senato Accademico nella seduta del 01 aprile 2016.

Invita, pertanto a deliberare in merito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 13;
- VISTO Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;
- VISTA la delibera del Senato Accademico della seduta odierna
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare le Schede SUA-CDS compilate dai Dipartimenti alla data del 05/05/2016 sulla base delle prescrizioni introdotte dal Senato Accademico e riportate in premessa;
- di riservarsi la facoltà di verificare in una prossima seduta del Consiglio di Amministrazione l'adempimento delle prescrizioni succitate

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Esce il prof. Iacobellis.

 Politecnico di Bari		Verbale n. 4 del 09 maggio 2016
EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA	43 Riqualficazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello" - approvazione quadro economico di progetto rimodulato	

Con riferimento al progetto in argomento, il Rettore riferisce che nella seduta del 29.07.2015 questo Consesso ha deliberato, tra l'altro, di approvare il progetto definitivo per la *"RIQUALIFICAZIONE DELLA SALA ALTA TENSIONE PRESSO IL CAMPUS E. QUAGLIARIELLO"* per un importo complessivo di progetto pari a € 8.813.248,16 mediante contribuzione con fondi del Politecnico di € 813.248,16, a fronte del finanziamento CIPE pari a € 8.000.000,00. Nella stessa seduta si dava mandato al già Settore Edilizia Manutenzione e Patrimonio di procedere con gli adempimenti necessari per il raggiungimento di una obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) entro il 31.12.2015, pena il definanziamento del progetto in parola.

Con D.D. n. 283 del 15/10/2015 veniva pertanto indetta apposita Procedura ristretta accelerata ai sensi degli artt. 55 co. 6, 70 co. 11 e 82 del Dlgs.163/06 e s.m.i., per l'affidamento dell'appalto di *"Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per la Riqualficazione della sala alta tensione del Politecnico di Bari – Campus E. Quagliariello"* da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso sull'importo a base di gara pari a € 6.787.157,82, di cui € 234.115,40 quali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

In risposta al bando di gara Europeo trasmesso alla GU.CE in data 19.10.2015, pubblicato sulla GU.RI n. 125 del 23.10.2015, presentavano domanda di partecipazione n. 31 operatori economici e, espletata la fase di prequalifica, n. 28 operatori venivano invitati a presentare offerta.

Con D.D. n. 413 del 28.12.2015, e quindi entro i termini previsti per il raggiungimento della OGV, ai sensi dell'art.11 co. 4 del D.Lvo 163/2006 e s.m.i, veniva dichiarata l'aggiudicazione provvisoria, con un ribasso del 48,971%, in favore dell'operatore risultato migliore offerente ATI De Cicco sas – Edilelettra s.r.l., subordinatamente al superamento della verifica di congruità di cui agli artt. 86 e seguenti del Dlgs.163/06 e ai sensi dell'art. 88 c.7 D.Lvo 163/2006 e s.m.i..

Nel medesimo provvedimento si autorizzava il R.U.P. ad espletare le procedure di verifica in ordine alla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della predetta migliore offerta, in sospetto di anomalia, e al suddetto fine, con provvedimento n. 42 del 9.02.2016 si provvedeva a demandare ad apposita Commissione tale attività di verifica.

Con D.D. n. 185 del 5.05.2016, venivano approvati i verbali nei quali la predetta Commissione si esprimeva favorevolmente in ordine alla sostenibilità dell'offerta presentata dall'ATI De Cicco sas – Edilelettra s.r.l. e si dava mandato al RUP di procedere agli adempimenti di verifica dei requisiti preordinati all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in parola.

Per quanto sopra, subordinatamente all'esito favorevole delle verifiche propedeutiche all'aggiudicazione definitiva, alla luce del ribasso formulato in sede di gara, si sottopone di seguito, ai fini della relativa approvazione, la rimodulazione del quadro economico di progetto da cui si evince che l'opera può essere realizzata unicamente con i fondi CIPE stanziati al Politecnico per tale progetto senza necessità che lo stesso Politecnico intervenga con il previsto cofinanziamento. Pertanto, l'importo di detto cofinanziamento pari a € 813.248,16 potrà essere svincolato.

Nella rimodulazione del Quadro economico si è tenuto conto dell'opportunità, vista l'importanza dell'opera e il carico di lavoro che attualmente grava sul Settore Servizi Tecnici, di affidare la Direzione Lavori, il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e il Collaudo, a professionisti esterni tramite idonea procedura di gara; si è tenuto conto inoltre delle disposizioni previste nel *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari* relativo all'APQ "Ricerca ed Edilizia Universitaria" per l'intervento in parola.

Quadro Economico di Progetto

A)			
a.1	Lavori soggetti a ribasso	€ 3.269.989,60	
a.2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 234.115,40	
a.3	oneri progettazione esecutiva	€ 73.962,41	
		Importo a base d'asta	€ 3.578.067,42
B)			
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE			
spese tecniche di cui all'art. 93 co. 7 del D.Lgs. 163/2006:			
b.1.1	rilievi, accertamenti e indagini	€ 35.000,00	
b.1.2	progettazione definitiva delle strutture	€ 39.000,00	
b.1.3	verifica progetto	€ 39.500,00	
b.1.4	relazione geologica e relazione sismica	€ 2.000,00	
b.1.5	ufficio direzione lavori	€ 265.929,67	
b.1.6	coordinamento sicurezza fase di esecuzione	€ 131.578,60	
b.1.6	collaudo tecnico amministrativo e statico	€ 106.924,00	
b.1.7	supporto al RUP	€ 32.160,00	
b.2.1	a) fondo per la progettazione di cui all'art. 93, comma 7-ter D.Lgs. 163/2006 (aggiunto dall'art. 13 -bis della legge 114/2014), 80% del 2% di a1+a2	€ 42.510,18	
b.2.2	b) fondo per l'innovazione di cui all'art. 93, comma 7-quater D.Lgs. 163/2006 (aggiunto dall'art. 13 -bis della legge 114/2014), 20% del 2% di a1+a2	€ 10.627,55	
b.3	accantonamento per accordo bonario	€ 105.123,15	
b.4	accantonamento per imprevisti e lavori in economia	€ 350.410,50	
b.5	Contributo Autorità di Vigilanza	€ 800,00	
b.6	assicurazione dipendentidi cui all'art. 92, comma 7-bis D.Lgs. 163/2006 (aggiunto dall'art. 13 -bis della legge 114/2014)	€ 4.000,00	
b.7	commissione aggiudicatrice	€ 12.000,00	
b.8	Altri contributi (<i>Irap fondo incentivi, contributi pareri Enti, ecc</i>)	€ 10.528,87	
b.9	Spese per traslochi	€ 50.000,00	
b.10	Certificazioni energetiche	€ 11.883,22	
b.11	spese preventivabili per pubblicità	€ 6.000,00	
b.12	IVA sugli oneri progettazione e sulle spese generali 22%	€ 175.546,34	
b.13	IVA sui Lavori e gli Imprevisti 10%	€ 350.410,50	

	Importo somme a disposizione	€ 1.781.932,58	€ 1.781.932,58
	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)		€ 5.360.000,00

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO il D.D. n. 283 del 15.10.2015 di indizione procedura di gara;
- VISTO il D.D. n. 413 del 28.12.2015 di aggiudicazione provvisoria subordinata al superamento della verifica di congruità di cui agli artt. 86 e seguenti del Dlgs.163/06 e ai sensi dell'art. 88 c.7 D.Lvo 163/2006 e s.m.i.;
- VISTO il D.D. n. 185 del 5.05.2016 di approvazione dei verbali nei quali la predetta Commissione si esprimeva favorevolmente in ordine alla sostenibilità dell'offerta presentata dall'ATI De Cicco sas – Edilelettra s.r.l.;
- VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari relativo all'APQ "Ricerca ed Edilizia Universitaria"
- VISTO il Q.E. rimodulato;
- all'unanimità

DELIBERA

- di approvare, subordinatamente all'esito favorevole delle verifiche propedeutiche all'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore miglior offerente ATI De Cicco sas – Edilelettra s.r.l., il Quadro Economico di progetto relativo all'intervento rimodulato alla luce del ribasso formulato in sede di gara;
- di svincolare l'importo di cofinanziamento pari a € 813.248,16 previsto per il progetto in quanto l'opera potrà essere realizzata unicamente con i fondi CIPE senza necessità che lo stesso Politecnico intervenga con il previsto cofinanziamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Rientra il prof. Iacobellis



Politecnico di Bari

**Verbale n. 4
del 09 maggio 2016**

PERSONALE

44 Procedura pubblica di selezione per il conferimento di n. 4 contratti di lavoro autonomo di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto DEPASAS

Il Rettore comunica che si rende necessario procedere al reclutamento di alcune figure con spiccate capacità professionali in ambito informatico al fine di potenziare l'esecuzione delle attività correlate al progetto DEPASAS "DEmaterializzazione dei Processi Amministrativi per i Servizi Agli Studenti".

In relazione a quanto sopra, comunica che con nota prot. 6459 del 13.04.2016 il Prof. Michele Ruta, Coordinatore del suddetto progetto, ha chiesto l'emissione di un bando per il conferimento di complessivi n. 4 incarichi individuali di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa per svolgere attività di supporto alla ricerca nell'ambito del progetto in parola. E' opportuno rammentare che il suddetto Progetto DEPASAS fa parte delle azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti e rientra nell'obiettivo generale di promozione della qualità del sistema universitario, definito, tra l'altro, tra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

In quanto tale, è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015. Lo stesso MIUR, con la nota prot. n. 9353 del 6.08.2015, a chiusura del monitoraggio dei risultati relativi all'anno 2014, ha assegnato la quota definitiva per l'anno 2014 di risorse pari ad € 253.880, nonché rideterminato la quota relativa all'annualità 2015 pari ad € 338.394.

La medesima nota precisava che, per le Università statali, l'erogazione delle suddette risorse avrebbe avuto applicazione ai sensi dell'art. 10, comma 3 del DM n. 335/2015 (FFO 2015).

Le linee programmatiche del progetto DEPASAS, al fine di rendere immediatamente efficace l'intervento di ammodernamento individuato come finalità, prevedono che al personale strutturato ICT possano affiancarsi figure professionali con elevate competenze in ambito informatico, da inquadrare mediante contratti di collaborazione.

Nella fattispecie in parola, la richiesta del Coordinatore del Progetto individua n. 3 incarichi per il profilo di Tecnico sviluppatore senior e n. 1 incarico di Tecnico sviluppatore, da attribuire a soggetti in possesso di competenze specifiche nell'uso dei linguaggi di programmazione C/C++/Java/PHP, di database MySQL e del CMS DRUPAL, per una spesa complessiva di € 18.468,00 al lordo delle ritenute del

percipiente e degli oneri a carico dell'ente; le prestazioni devono essere eseguite entro e non oltre 3 mesi per n. 1 incarico ed entro e non oltre 2 mesi per n. 3 incarichi.

Si rappresenta che, in applicazione dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, l'avvio delle relative selezioni pubbliche è subordinata al preventivo accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Politecnico.

Il Rettore terminata la relazione invita i presenti a pronunciarsi nel merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO il DM 15.10.2013, n. 827 *“Definizione delle linee generali della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015”*, pubblicato nella G.U. del 10 gennaio 2014;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012;
- VISTO l'art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- VISTO il Regolamento per la disciplina degli incarichi di lavoro autonomo emanato con D.R. n. 311 del 27/07/2007;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 9353 del 6.08.2015 con oggetto: *“Programmazione triennale 2013/2015 – chiusura monitoraggio dei risultati relativi all'anno 2014. Assegnazione definitiva della quota 2014 e rideterminazione della quota 2015”*;
- VISTA la nota prot. 6459 del 13.04.2016 con la quale il Prof. Michele Ruta, Coordinatore del progetto DEPASAS, ha chiesto l'emissione di un bando pubblico di selezione per il conferimento di complessivi n. 4 incarichi individuali di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa nell'ambito del suddetto progetto;

all'unanimità

DELIBERA

- a) Di autorizzare l'avvio della procedura pubblica di selezione per il conferimento di complessivi n. 4 incarichi individuali di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa nell'ambito del progetto DEPASAS;
- b) Di autorizzare la spesa di complessivi € 24.008,00 al lordo delle ritenute del percipiente e degli oneri a carico dell'ente, a valere sulle risorse rivenienti dal finanziamento erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del progetto DEPASAS allocate sulle pertinenti voci di costo del Bilancio Unico di Ateneo, es. fin. 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 4
del 09 maggio 2016

STUDENTI

45 Modifiche all'art. 4 del Regolamento "Fondi Diritto allo Studio" – Viaggi e Visite di studio

Il Rettore ricorda che, con DR n. 11 del 14 gennaio 2016 è stato emanato il nuovo Regolamento "Fondi Diritto allo Studio" che disciplina, tra le altre cose, i finanziamenti da destinare ai viaggi di studio degli Studenti.

La Commissione Fondi Diritto allo Studio costituita come da art. 2 del predetto Regolamento, nella seduta del 10 marzo u.s.; ha evidenziato alcune criticità emerse dall'applicazione di quanto riportato nell'art. 4 – Viaggi di istruzione – del Regolamento attualmente in vigore che qui si riporta, ravvisando la necessità di modificarne i punti evidenziati.

Art.4 Viaggi e visite di studio

Programmazione

Il Politecnico di Bari, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.68, promuove e sostiene la partecipazione degli studenti a viaggi e visite d'istruzione.

Per viaggio di studio si intende il trasferimento per due o più giorni diretto allo svolgimento di attività didattiche ed integrative necessarie al raggiungimento dei livelli di istruzione universitaria congrui al titolo di studio da conseguire.

Per visita di studio si intende il trasferimento per un solo giorno diretto all'integrazione delle attività didattiche e scientifiche proprie di ciascun corso di laurea.

Le domande devono essere presentate:

dal 1 al 31 gennaio per i viaggi previsti nel periodo 1 febbraio – 31 maggio;

dal 2 maggio al 31 maggio per i viaggi previsti nel periodo 1 giugno – 30 settembre;

dal 1 al 30 settembre per i viaggi previsti nel periodo 1 ottobre - 31 gennaio dell'anno successivo;

Qualora la scadenza per la presentazione della domanda dovesse cadere in un giorno festivo oppure di sabato e/o domenica la stessa verrà posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

L'importo utilizzabile nelle prime due finestre temporali non può superare il 35% dell'importo totale di quanto previsto in bilancio per l'attività del presente articolo.

Le richieste di finanziamento, da presentarsi entro la scadenza prevista, devono riportare le informazioni:

docente/i accompagnatore/i, finalità didattica e programma dettagliato;

destinazione e numero di partecipanti;

dettaglio delle spese da sostenere attraverso la presentazione di minimo tre preventivi.

Partecipazione degli studenti - Partecipazione dei docenti

Possono partecipare ai viaggi e alle visite d'istruzione gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

Gli studenti sono accompagnati dal docente titolare dell'insegnamento interessato al viaggio e/o alla visita di studio; nel caso di indisponibilità del docente titolare è ammessa la partecipazione, come docente accompagnatore, di altro docente o ricercatore di ruolo della materia.

Spese finanziabili

Sono ammessi a contributo:

le visite di studio per cui è previsto unicamente un contributo per le spese di noleggio del bus;

i viaggi di studio in Italia, con la partecipazione di almeno 5 studenti, per cui è previsto un contributo fino ad un massimo di € 130,00 per ogni studente partecipante e fino ad un massimo di € 130,00 per il docente accompagnatore;

i viaggi di studio all'estero, con la partecipazione di almeno 15 studenti, per cui è previsto un contributo fino ad un massimo di € 200,00 per ogni studente partecipante e fino ad un massimo di € 200,00 per il docente accompagnatore;

i viaggi di studio in Italia o all'estero di singoli studenti o gruppi di studenti, finalizzati alla preparazione della tesi di laurea; quest'ultimi viaggi non prevedono la presenza del docente accompagnatore.

Sono finanziabili:

le spese di viaggio qualora siano inerenti al noleggio/biglietto di mezzi di trasporto;

i biglietti per accessi a luoghi di cultura;

Le spese di vitto e/o alloggio inserite nel programma presentato.

Valutazione delle domande - Attribuzione ed erogazione dei contributi

Le richieste di contributo per i viaggi studenteschi possono essere presentate solo dai docenti titolari di ruolo dell'insegnamento interessato al viaggio e/o alla visita di studio e i docenti relatori di tesi, con domanda indirizzata al Magnifico Rettore entro il termine e secondo le modalità sopraindicate.

La "Commissione Diritto allo Studio", di cui all'art.2 valuta le richieste e delibera, previa determinazione dei criteri di distribuzione, in merito alla ripartizione fra le stesse dei fondi disponibili.

Ai fini di tale valutazione è rilevante la valenza culturale e formativa del viaggio e/o della visita di studio e l'integrazione della stessa con le attività didattiche e scientifiche proprie del corso di laurea.

Le richieste di contributo per le visite di studio e quindi con trasferimento di un solo giorno, vengono valutate con le stesse modalità sopra evidenziate

In caso di finanziamento e comunque con congruo anticipo rispetto alla data di inizio del viaggio, il docente riceve da parte dell'ufficio competente comunicazione di attribuzione del contributo; nella nota viene indicato l'importo complessivo massimo del finanziamento in relazione al numero degli studenti partecipanti e dei docenti accompagnatori (un accompagnatore per ogni 20 studenti o frazione inferiore).

Il contributo, altresì, viene erogato a conclusione del viaggio e/o visita d'istruzione:

Mediante rimborso spese ad ogni singolo partecipante (studente e/o docente) per spettante quota parte, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa originale;

Mediante pagamento di fattura intestata al Politecnico di Bari, corredata di idonea documentazione in originale, rilasciata dall'agenzia viaggi opportunamente selezionata dal docente responsabile, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Il consigliere Campione ritiene il presente regolamento contenga delle norme più restrittive.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Decreto Legislativo n. 68 del 29/3/2012

Vista il Regolamento Fondi Diritto allo Studio attualmente in vigore;

Visto il verbale della Commissione Fondi Diritto allo Studio del 10 marzo 2016;
all'unanimità,

DELIBERA



di approvare le modifiche al “Regolamento Fondi Diritto allo Studio” come di seguito riportate:

Art.4 Viaggi e visite di studio

Le domande devono essere presentate:

Inderogabilmente 15 giorni prima della partenza;

Qualora la scadenza per la presentazione della domanda dovesse cadere in un giorno festivo oppure di sabato e/o domenica la stessa verrà posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

L'importo utilizzabile nel primo quadrimestre dell'anno non può superare il 40% dell'importo totale di quanto previsto in bilancio per l'attività del presente articolo;

L'importo utilizzabile nel secondo quadrimestre dell'anno non può superare il 40% dell'importo totale di quanto previsto in bilancio per l'attività del presente articolo;

Nel terzo quadrimestre dell'anno l'importo utilizzabile sarà del restante 20% ed eventuali avanzi dei periodi precedenti, sino ad esaurimento del budget annuale.

Sono ammessi a contributo:

- a) Le visite di studio per cui è previsto unicamente un contributo per le spese di noleggio del bus;
- b) I viaggi di studio in Italia o all'estero di singoli studenti o gruppi di studenti, finalizzati alla preparazione della tesi di laurea; quest'ultimi viaggi non prevedono la presenza del docente accompagnatore.
- c) I viaggi di studio in Italia, con la partecipazione di almeno 10 studenti, per cui è previsto un contributo fino ad un massimo di € 130,00 per ogni studente partecipante e fino ad un massimo di € 130,00 per il docente accompagnatore;
- d) I viaggi di studio all'estero, con la partecipazione di almeno 10 studenti, per cui è previsto un contributo fino ad un massimo di € 200,00 per ogni studente partecipante e fino ad un massimo di € 200,00 per il docente accompagnatore;

La “Commissione Diritto allo Studio”, di cui all'art.2 per i viaggi di cui ai punti c) e d) valuta le richieste e delibera, previa determinazione dei criteri di distribuzione, in merito alla ripartizione fra le stesse dei fondi disponibili; Ai fini di tale valutazione è rilevante la valenza culturale e formativa del viaggio e/o della visita di studio e l'integrazione della stessa con le attività didattiche e scientifiche proprie del corso di laurea .

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 4
del 09 maggio 2016**
DIDATTICA

46 Finanziamento straordinario S.A.S.D.

Il Rettore riferisce che sono pervenute numerose richieste da parte di docenti delle discipline di base, Matematica e Fisica a riguardo l'organizzazione ed il finanziamento dei Cicli di Sostegno alla didattica per le proprie discipline.

A tal proposito il Rettore ricorda che sulla base del nostro Regolamento, al fine di assicurare un'adeguata assistenza didattica nei corsi di insegnamento, i Docenti possono richiedere il supporto per le attività di sostegno, presentando un progetto preventivo dell'attività e in accordo con l'organizzazione didattica di ogni singolo Dipartimento,.

E' consentito affidare seminari, esercitazioni pratiche e di laboratorio a soggetti esterni (Soggetti Attività Sostegno Didattica in seguito denominati S.A.S.D.) quali i Dottori di ricerca, i Dottorandi (previo consenso del Collegio di Dottorato) e i fruitori di borse di studio. Il finanziamento di tali attività avviene mediante l'assegnazione di budget dedicato.

Ed è proprio sulla base di quanto previsto dal nostro Regolamento, ormai obsoleto, e del vincolo di budget che è inibita a quei Dipartimenti che non sede amministrativa di un ciclo di dottorato la possibilità di conferire un incarico S.A.S.D.

Il Rettore ritiene, pertanto, necessario modificare il Regolamento per i S.A.S.D. al fine di e permettere la partecipazione anche a quei Dipartimenti che non sono sede amministrativa di dottorato.

Il Rettore, inoltre, al fine di consentire, per quest'anno, al Dipartimento interuniversitario di Fisica l'erogazione dei S.A.S.D per gli studenti iscritti al Politecnico di Bari, auspica che il Consiglio di Amministrazione possa stanziare per tale scopo una somma di massimo € 10.000

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore,

CONSIDERATE le richieste dei docenti del Dipartimento Universitario di Fisica;

VISTO il Regolamento per i sostegni alla didattica

CONSIDERATO l'auspicio del Rettore

All'unanimità,

DELIBERA

- di stanziare l'importo di €10.000 da erogare al Dipartimento Interuniversitario di Fisica per i cicli di sostegno alla didattica,
- di dare mandato al Direttore generale per il reperimento dei Fondi
- di dare mandato agli Uffici competenti di verificare la sussistenza, a tutt'oggi, dei vincoli regolamentari sopra descritti.



La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00

Il Segretario
f.to Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio